

Collana rivista **Bd'I**

Sezione Tecnica 2004/2008

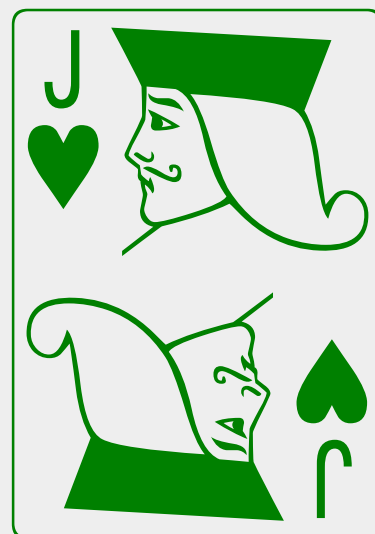
Autore:

Carlo Grignani



www.scuolabridgemultimediale.it

a cura dell'istruttore: Michele Leone



CARLO GRIGNANI

Una rara compressione

Un buon amico di vecchia data, uno che non vuol essere citato, ma stavolta non scappa, uno che gioca davvero bene a bridge, uno di quei dilettanti che nobilitano, con la loro passione e disponibilità a far divertire gli amici, il nostro gioco al pari dei grandissimi campioni, mi racconta spesso mani insolite, come quella che trovate di seguito. A giocarla in un torneo di circolo è stato proprio egli in persona: Carlo Costanzia.

Eccovi dunque le carte del partito in attacco e la licita:

♠ RDF	
♥ Rxxx	
♦ Fx	
♣ Dxxx	
N E	
O S	
♠ 109xxxx	
♥ Dxx	
♦ x	
♣ AR10	

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♥	2 ♦	2 ♠
4 ♦	4 ♠	fine	

Le ics sono proprio tutte ics, cioè carte di quelle che non prendono mai.

Il sistema della coppia Nord-Sud, tutti in zona, è di quelli che anticipa il nobile comunque; il 2 ♠ è forzante un giro e Nord non può certo sottrarsi a dichiarare una manche che, alla vista del morto, appare alquanto risicata.

Comunque l'attacco è Re di quadri, che resta in presa, e la passiva continuazione, ma non sarebbe cambiato nulla, come vedremo, è una piccola dello stesso seme. Dopo il taglio il dichiarante batte atout, Est vincendo la presa.

Questi ora mette sul tavolo una cartina di fiori. Passare il 10 non sembra una buona idea, anche se il difensore di destra, nel caso avesse l'Asso di picche secco, è praticamente costretto a muovere fiori anche sotto Fante, per non regalare anche uscendo cuori sotto il probabile Asso in suo possesso. Il nostro, che aveva visto lontano (come i miei lettori, non c'è bisogno di sottolinearlo)

vince a fiori con un onore maggiore della mano, quindi completa la battuta delle atout, trovandole, come previsto, entrambe a sinistra.

Ora cuori dal morto per la Dama che tiene, il secondo onore di fiori della mano vedendo cadere il Fante a sinistra, si sta bene attenti a non incassare il 10, e il finale che vedete (vi risparmio il totale della distribuzione) con l'inusitato squeeze detto del trampolino (per i più piccini: la vittima della compressione viene incartata ed è costretta a portare una o più prese ad una mano altrimenti irraggiungibile).

♠ —	♠ —	♠ —
♥ Rxx	♥ Rxx	♥ AF
♦ —	♦ —	♦ A
♣ Dx	♣ Dx	♣ 98
N E		
O S		
♠ —	♠ 109	♠ —
♥ 876	♥ xx	♥ —
♦ xx	♦ —	♦ —
♣ —	♣ 10	♣ —

Ovest è "immaterial", pesasse anche un quintale abbondante, mentre vedete cosa succede ad Est: sulla penultima picche, il morto scartando cuori, egli si può liberare della quadri, ma sull'ultima atout, il morto seccandosi il Re di cuori, il difensore di destra è rovinato. Infatti, se scarta la fiori, il 10 del giocatore può essere superato al morto e la cartina del seme è la decima presa, mentre se si secca l'Asso di cuori verrà messo in mano in questo seme, dopo che Sud avrà sbloccato il 10 di fiori, e dovrà portare al morto la levée della Dama di fiori.

UNA MANO CURIOSA

I miei amatissimi lettori sanno che vado raccontando sempre mani vere, di tavolo; dunque aver potuto spiare dall'angolo di un duplicato domenicale quella che segue mi è sembrata una vera fortuna, non tanto per la valenza tecnica del board quanto per le divertenti sfumature che le appartengono.

Cominciamo dalle carte del partito attaccante:

♠ R10xxx	
♥ xx	
♦ Fx	
♣ 8xxx	
N E	
O S	
♠ AD	
♥ ADFx	
♦ Ax	
♣ ARDxx	

Sud, e una breve indagine mi ha consentito di accertare che lo stesso percorso licitativo è stato seguito anche nell'altra sala, ha aperto di 2 ♣ CRODO, fidando che non esista un dio specializzato in materia di bridge. Infatti nessuno dei due Sud è stato da fulmini incenerito nell'istante che apriva, non è rimasto sorpreso quando Nord gli ha confidato di non possedere Assi, quindi ha descritto la sua mano come bilanciata, confermando l'intenzione di affidarsi alla manche a SA quando il compagno gli ha proposto l'atout di picche.

Sull'attacco di 10 di quadri il Fante non ha fatto presa, ma non ne è rimasto minimamente turbato finché non ha messo sul tavolo un onore di fiori vedendo lo scarto di una cuori a sinistra (forse un dio del bridge allora c'è!).

Un dichiarante ha quindi cercato fortuna nei nobili, ma né il Fante di picche né il Re di cuori erano secondi e si è limitato ad imprecare compitamente, mentre l'altro ha trovato una soluzione.

Questi ha infatti sbloccato Asso e Dama di picche prima di lasciare la presa a quadri alla difesa che ha incassato quattro prese nel colore dal totale che vi mostro.

♠ R10xxx		♠ xx
♥ xx		♥ Rxx
♦ Fx		♦ RDxx
♣ 8xxx		♣ F109x
N E		
O S		
♠ F9xx		♠ AD
♥ 109xx		♥ ADFx
♦ 109xxx		♦ Ax
♣ —		♣ ARDxx

Avrete notato che la quinta quadri incassata rende il difensore di destra vittima di una compressione suicida e il Sud in questione particolarmente fiero di sé.

Ma avrete altresì tutti notato che non è un'impresa titanica per i difensori rendersi consapevoli dell'incombente accadimento e fronteggiarlo, Est entrando a quadri, rinunciando ad incassare il seme e mettendo in tavola la fiori che rompe le uova nel paniere a Sud, comunque bravo ad averci provato.

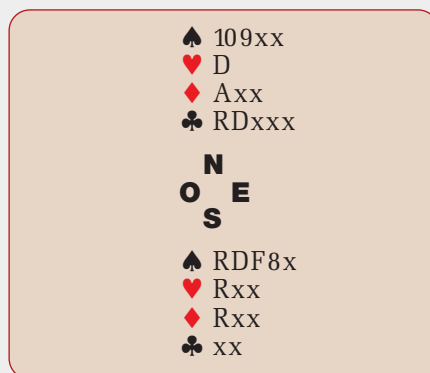
Sia la manche a picche che quella a fiori sono imbattibili perché a colore, prima o poi, al morto si entra per eseguire il sorpasso vincente al Re di cuori.

L'uso inopportuno della convenzione CRODO tradizionale dovrebbe essere almeno perseguito legalmente.

UNA SMAZZATA CHE SEMBRA BANALE

E lo è, ma il *timing* (termine inglese che significa: «*se non stai attento finisci down, termine inglese che significa: "sotto?"*») di molti dichiaranti ha lasciato a desiderare in questo 4 ♠, da un torneo domenicale in riva al Po; ma,

forse, è stata la bellezza del sito a indurre all'errore un po' di torinesi incalliti.



La coppia Nord-Sud raggiunge, nel silenzio avversario, il contratto di manche a picche; Ovest attacca di Dama di quadri.

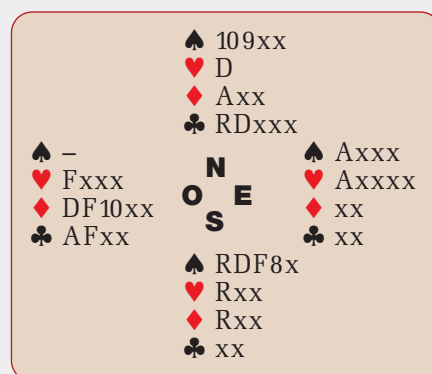
Tutti i Sud hanno visto che bisogna anticipare le cuori per eliminare la perdente nel seme d'attacco, così hanno correttamente vinto al morto a quadri e intavolato la Dama di cuori per l'Asso a destra e l'ovvia continuazione a quadri. Re e scarto della perdente di quadri del morto.

Ora qualcuno si è dimenticato (quasi tutti, in verità, a scorrere l'elenco dei down) di uno dei principi di questo gioco, quando si devono fare tagli e cioè quello di evitare che i difensori

scartino carte importanti nel colore dove dobbiamo incassare qualcosa, fiori nel nostro caso, avendo ancora atout in mano.

Infatti bisogna subito smontare l'Asso di fiori prima di tagliare una quadri, poiché, se un difensore fosse partito con il doppio in entrambi i minori, avrebbe l'opportunità di liberarsi della seconda fiori sul terzo giro di quadri, guadagnando il taglio a fiori che condannerebbe il contratto.

Quelli che sono andati sotto, evidentemente, hanno anticipato il taglio della quadri e pagato il fio, visto che il totale era il seguente:



A bridge, e non soltanto a bridge, gli automatismi sono talvolta deleteri.



CARLO GRIGNANI

Mani che si battono

Quanti contratti mantenuti grazie a qualità tecniche superiori, oppure ad una felice intuizione del dichiarante vanno persi poiché un altro attacco o un controgioco di miglior livello al punto chiave della mano avrebbero battuto, e raccontarli è così poco chic, *diomio miodio*. Come se il bridge fosse completamente asettico, esercizio di pura intelligenza e non la meraviglia che è, non tensione agonistica, non capacità di lasciar tutto di noi fuori di noi quando affrontiamo una manche improbabile solo alle fiori concedendoci anima e corpo, non sublime prontezza a sfruttare l'imperfezione avversaria.

Tutti noi abbiamo visto, soffrendo, i migliori in assoluto infliggere al bridge orribili violenze nelle ultime mani di Campionati Mondiali, spostando montagne di match point dopo aver sputato sangue fin lì su ogni levée. E chi scrive trova tutto questo formidabile: il bridge giocato al tavolo, voglio dire, che è sempre uguale e sempre nuovo.

D'altra parte, ha ragione Guido Ferraro (cosa che a bridge gli capita abbastanza spesso) quando sostiene che le manche bisogna chiamarle tutte, perché qualcuna c'è, qualcuna te la regalano sull'attacco, anche dopo, anche i fenomeni, qualcuna si ruba con destrezza e, per le rimanenti, c'è una apposita colonna dello score dove registrare il down.

Vediamo dunque da un tavolo del secondo turno della Coppa Italia a squadre miste una di quelle mani che i puristi vorrebbero cancellate, non chi scrive, non, lasciatemelo sperare, i miei sei o sette lettori.

♠ AFxx
♥ F10
♦ xx
♣ ARFxx

N
O E
S

♠ Dxx
♥ AR6532
♦ Dxxx
♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣ *	contro **	surcontro
1 ♦	passo	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

* 1 ♣ mostra qualsiasi sbilanciata con le fiori (questo il caso) o la bilanciata 15-17.

** questo contro mostra qualunque mano 8-12 con la quarta di cuori (sembra questo il caso) o una mano forte.

L'attacco di 10 di quadri è vinto dall'Asso a destra e il Fante dello stesso seme viene da tutti lasciato in presa. Il seguito è la Dama d'atout (la piccola atout, o qualunque altro ritorno, avrebbe suscitato sospetti di collusione con il nemico), vinta in mano vedendo cadere il quattro a sinistra.

Ora che avete fatto la vostra ipotesi vincente vi posso mostrare il totale.

♠ AFxx
♥ F10
♦ xx
♣ ARFxx

N
O E
S

♠ R109x
♥ D987
♦ AF
♣ D10x

♠ Dxx
♥ AR6532
♦ Dxxx
♣ -

Interpretato correttamente il quadro generale delle carte avversarie, si vince la presa, si sale al morto con una seconda battuta d'atout, incassati i due onori maggiori di fiori scartando a piacere, si taglia una fiori affrancando il Fante e si incassa l'onore rimasto di cuori incartando infine Est in mano con la sua vincente d'atout. Egli è rimasto con tutte picche e si deve consegnare.

Nell'altra sala l'attacco dal doppio di picche ha condannato il contratto.

Ma voi avete sicuramente notato che il dichiarante ha potuto trovare la via di casa (pur avendo Est fatto del suo meglio a intavolare la Dama d'atout alla terza carta) perché Ovest ha dormito. Infatti se egli avesse superato il Fante di quadri, regalando la Dama, e prose-

guito picche il contratto sarebbe stato senza speranza.

Asso di picche, Asso, Re di fiori e fiori tagliata affrancando, ma poi?

O si concedono due prese d'atout o una d'atout e una quadri.

Bello comunque il lavoro del giocatore quando Ovest ha perso l'occasione di battere. Altrimenti sarebbe servita, è lì apposta, la colonna di destra dello score.

ANCHE QUI SERVE UN MINIMO DI AIUTO

Gli avversari hanno molti modi per aiutarti, - anche prescindendo nell'elenco dal più ovvio, cioè giocare male -; quando lo fanno licitando ti senti addirittura indiscreti, un vero spione. Parliamo di quelli orgogliosi della precisione del sistema e sorpresi che nell'altra sala il loro compagno di squadra, che ha dovuto arrangiarsi senza confidenze, sia andato sotto.

Vediamo ancora una smazzata dalle qualificazioni torinesi della Coppa Italia a squadre miste.

♠ DF9872
♥ 84
♦ R95
♣ 64

N
O E
S

♠ A
♥ ADF102
♦ F763
♣ ADF

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♦	2 SA	contro
3 ♣	passo	passo	contro
passo	3 ♠	passo	3 SA
fine			

2 ♦ è una banale multicolor mentre il 2 SA mostra una bicolore minore 5-5, licita appositamente istituita per intervenire sulla multicolor. Se la fanciulla in Nord (ho ruotato le carte, non cambiato il regolamento del misto) avesse avuto cuore per tenere il contro, tutti in zona, il suo compagno non avrebbe dovuto spremersi per mantenere un difficile contratto, ma tant'è stato. Vediamo

dunque com'è andata.

L'attacco è 2 di fiori in conto e l'opera di volontariato sociale della difesa continua Est impegnando il Re (l'attacco può venire da un onore terzo, dunque la sua scelta è più che legittima, anche se decisamente sfortunata). Vinta la presa quale vi sembra la persecuzione vincente?

Smontare semplicemente il Re di cuori porta (non è detto) a otto prese, dunque bisogna cercare la nona da qualche parte.

Chi mi ha raccontato questa mano è uno davvero pratico, così non si è gettato sulle cuori sperando nel santo protettore per la nona presa, ma ha cominciato dalle quadri. Infatti, se il singolo certo a sinistra è di onore, saranno proprio le quadri a offrire la levée mancante, altrimenti la difesa è comunque scollegata e... si vedrà.

Ovest fornisce cartina, il morto una qualunque, Est entra e segue con una fiori.

Ora che la ricerca di un onore secco a quadri è miseramente fallita, non resta che cercare un onore secco a picche, stavolta a destra, che sia il Re o il 10 non fa differenza come vediamo dal totale.

♠ R6543	♠ DF9872	♠ 10
♥ R973	♥ 84	♥ 65
♦ 4	♦ R95	♦ AD1082
♣ 1032	♣ 64	♣ R9875
	N O S E	
	♠ A	
	♥ ADF102	
	♦ F763	
	♣ ADF	

Il nostro Sud ha presentato la Dama di cuori, rimasto in presa, ha incassato anche l'Asso, contando il doubleton a destra, ha incassato le rimanenti due vincenti nere togliendo l'ultima fiori ad Ovest, ha compitamente esultato della caduta del 10 di picche, quindi, approfittando senza vergogna d'avere il 2 di cuori in mano, ha messo in mano il difensore di sinistra in questo colore, ce lo ha lasciato quando ha cercato di uscirne con il 3, e il Re di picche è stata la quarta ed ultima presa difensiva prima di consegnarsi alle picche, appunto, del morto.

Se Est, sull'attacco, non impegna il Re di fiori, il lavoro del dichiarante si complica, anche se con un po' d'ispirazione Sud può riuscire lo stesso a realizzare il contratto (per battere Ovest avrebbe dovuto evitare l'attacco fiori). Tuttavia noi siamo grati al nostro Est che ci ha permesso di raccontare una smazzata davvero bella.

UN 3 SENZA ATOUT DAVVERO DELICATO

Sull'apertura di 2♥ di Ovest che mostra la sesta con forza 10-12 (chi scrive ha non pochi dubbi a proposito dell'opportunità di dar conto dettagliatamente agli avversari, oltre che al partner, per carità, di quel che si ha in mano, ma è ormai di moda distinguere tra il 2♦ multi marcia, se sottoapertura nel nobile, e il 2♥ o ♠ cosiddetto costruttivo, ma il mio parere non verrà sicuramente citato nella storia del bridge degli ultimi due millenni), Sud approda, quasi per inerzia, al contratto di 3 SA. Le carte del partito attaccante seguono e l'attacco è Dama di cuori.

♠ ARxx	♠ ARxx
♥ x	♥ xx
♦ ADxxx	♦ ARxx
♣ ADx	♦ 10x
	♣ 10xxxx
	N O S E

E quando scrivo 'ics', sono proprio tutte 'x'.

Gli ingressi diretti in mano sono esauriti già dalla prima carta giocata e il contratto ha l'aria disperata, tuttavia bisogna provarci.

Se anche l'impasse a quadri tenesse e il colore fosse amichevolmente diviso 3-3 non basterebbe ancora, poiché la difesa si dedicherebbe alle picche per incollarci al morto e la nona presa sarebbe difficile da conquistare. Così, visto che la forchetta a fiori vincente sembra ipotesi irrinunciabile, dalle fiori si deve cominciare.

La Dama di fiori vince la presa: bene. Ora ci dedichiamo alle quadri muovendo piccola dal morto verso il dieci della mano.

Al tavolo Est ha inserito una cartina e il dieci ha costretto Ovest a spendere il Re.

È tempo che vediate il totale: ve lo siete meritato per la pazienza che avete avuto fin qui.

♠ ARxx	♠ ARxx
♥ x	♥ xx
♦ ADxxx	♦ ARxx
♣ ADx	♦ 10x
	♣ 10xxxx
	N O S E
♠ Dx	♠ F10xxx
♥ DF10xxx	♥ xx
♦ Rx	♦ F98x
♣ Rxx	♣ Fx

Ovest, in presa con il Re di quadri, non può continuare a cuori, perché regala subito, con le quadri che saranno affrancate e raggiunte, così prosegue correttamente con la Dama di picche.

Vinta la presa al morto, il giocatore incassa gli onori di quadri e concede un'altra levée nel colore ad Est, affrancando la quinta carta. Ora rimette picche per inchiodarci al morto, ma la distribuzione è letta, quanto meno auspicata: si incassa la quinta quadri, quindi Asso di fiori e fiori.

Ovest non può sbloccare il Re, pena non prendere più, e si trova in mano avendo soltanto più cuori.

L'apertura ha indubbiamente aiutato il dichiarante a muoversi, ma è pur vero che questa è una di quelle mani dove le ipotesi vincenti sono quasi obbligate.

Anche quando le ipotesi sono obbligate, formularle non è merito da poco.



CARLO GRIGNANI

Amici

Non è il titolo della nota trasmissione televisiva dove ragazzi, affinandosi a scuola di spettacolo, cercano visibilità; no: qui si tratta di amici al tavolo da bridge che regalano, ma non si tratta di infami complicità, piuttosto del caso o di superficialità difensiva.

La seconda mi ha aiutato a segnare sulla colonna amica dello score avendo quanto segue a mia disposizione, insieme al discutibile percorso dichiarativo

♠ F8x
♥ Fxxx
♦ A10x
♣ 10xx

N E
O S

♠ R10
♥ ARD
♦ xxx
♣ RDxxx

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	1 ♠	1 SA
passo	passo	2 ♦	passo
2 ♠	2 SA	fine	

Sull'attacco di 2 di picche, in conto diritto, Est ha inserito l'Asso ed ha continuato nel colore, ovviamente con una piccola. Voi prendete di Re: no, voi, come il sottoscritto (un vero genio, bisogna ammetterlo!), avete messo il Re sotto l'Asso ed avete spudoratamente approfittato di un avversario che ci teneva, assolutamente, a regalarvi un ingresso al morto. Così, entrati a picche, si può muovere una cartina di fiori verso il mariage e la difesa non può più impedirvi di realizzare le otto prese dell'impegno per un top, poiché, come si vede dal totale l'Asso di fiori è secondo, amico anche quello, nell'occasione.

♠ F8x
♥ Fxxx
♦ A10x
♣ 10xx

♠ 762
♥ 10xxx
♦ Dxx
♣ Fxx

N E
O S

♠ AD9xx
♥ xx
♦ RFxx
♣ Ax

♠ R10
♥ ARD
♦ xxx
♣ RDxxx

L'errore marchiano è stato quello di inserire l'Asso di picche sull'attacco, visto che le rimanenze a quadri per Est non possono essere evidenti. Ma il bridge dei dilettanti, anche quelli buoni, il bridge di metà settimana, magari arrivati senza cena da uno di quei giorni di lavoro che li avresti strozzati tutti, il bridge dei dilettanti è spesso fallosso proprio alla prima carta, pur restando una fantastica occasione per mettere da parte uno di quei giorni.

Ancora di un aiuto, stavolta davvero innocente, dunque figlio della fortuna che spesso è il quinto invitato ai nostri tavoli ed ha permesso ad uno pieno di buona volontà, benché alle prime armi, di scoprire che gli squeeze non sono una leggenda popolare o un «ma cosa c... scarto su tutte *ste* buone che tira lo s... ».

♠ xx
♥ ARFxx
♦ 10xx
♣ Axx

N E
O S

♠ ARDFxxx
♥ xx
♦ R9x
♣ x

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	2 ♥	4 ♠
5 ♣	5 ♥	passo	5 ♠
passo	6 ♠	fine	

Sulla valenza tecnica della dichiarazione rifiuto di pronunciarmi, anche se

non è irragionevole (noi sappiamo che forti opposizioni scatenano istinti che conducono, a bridge almeno, qualche volta ad un contratto esagerato che poi si mantiene). Bisogna comunque precisare che l'apertura di 2♥ mostra una bicolore 5-5, cuori più altro colore, anche le picche, - ma l'astutissimo Sud ha intuito non fosse quest'ultimo il secondo seme dell'apertore -, con forza 5-10.

L'attacco, al tavolo dove stavo sbirciando Sud, un mio ex allievo, è stato di cuori dall'evidente singolo di Ovest e il dichiarante deve poter trasformare le due perdenti a quadri in una sola, sapendo che il sorpasso a cuori non va. Così si immerge in una meditazione da far invidia ad un santo vero e in santo deve essersi trasformato quando riemerge, poiché non solo il capo, ma tutto il corpo è immerso in una luce angelica: ha visto lo squeeze!

Bastano due colpi di atout per eliminarle, quindi risale al morto con l'Asso di fiori e presenta una cartina di quadri sulla quale Est... sta basso rovinando al nostro uno dei giorni più belli della sua vita di bridgista; poiché la prima compressione è come il primo bacio, indimenticabile, quasi come la prima zuppa di cipolle alla francese fatta come si deve.

Vediamo il totale e sappiate che chi scrive è riuscito a consolare Sud d'avergli letto la compressione negli occhi.

♠ xx
♥ ARFxx
♦ 10xx
♣ Axx

♠ xx
♥ x
♦ Fx
♣ RDF109xxx

N E
O S

♠ xx
♥ D1098x
♦ ADxxx
♣ x

♠ ARDFxxx
♥ xx
♦ R9x
♣ x

Vedete che, se Est impegna l'Asso di quadri al volo, il conto è ridotto (cioè è stata ceduta la presa di differenza tra quelle che vogliamo fare, che sono 12, e quelle disponibili che erano 11, ma-

CARLO GRIGNANI

Un 3 SA insolito

La smazzata che segue probabilmente è già stata trattata diffusamente durante i Campionati di Primavera, ma chi scrive l'ha dovuta affrontare nei tempi di gioco e si è talmente divertito che non resiste alla tentazione di proporvi comunque il racconto per quel che è: un racconto di bridge giocato. Che è il bridge.

Il mio egocentrismo mi induce a mostrarvi le carte del partito attaccante, Sud primattore, voi, se ne avrete voglia, a giudicare se è stato bravo o se ha goduto di uno speciale aiuto avversario.

♠ D10
♥ AF108
♦ Axxxx
♣ xx

N
O S E
S

♠ AFx
♥ 9x
♦ Dx
♣ AF10xxx

Nord ha aperto di 1♦ e la coppia, quasi inevitabilmente, ha raggiunto il contratto di manche a senza atout, Sud all'opera, con il normale attacco di 7 di ♠, unico colore non licitato, con la Dama del morto coperta dal Re di Est e l'Asso che prende.

Le fiori divise, con il 75% favorevole degli onori nemici, sembrano il colore amico, tuttavia non è il caso di bruciarsi al volo i movimenti necessari, poiché, anche con le fiori 4-1, non è detto si debba andar sotto.

Chi scrive ha dunque cominciato con una piccola cuori per l'otto del morto che ha fatto presa.

Fiori al 10 per la Dama a sinistra e la normale continuazione a ♠, in conto pari (per quel che vale: la gente non va a Salso a prendere la solita pioggia per dare il conto giusto a me).

Fiori al Fante che tiene, e questa è la buona notizia, la cattiva è vedere scartare una picche ad Ovest. Come continuare ora?

Io ho assegnato ad Ovest la tricolore con il Re di quadri ed ho deciso di affidarmi ad uno squeeze suicida prodotto

dalle nere di Est, così ho mosso cuori per il 10 del morto per una sorta di riduzione del conto. Est ha vinto la presa con il Re e rimesso picche, consentendo al mio progetto di andare in porto poiché il totale era il seguente.

♠ D10
♥ AF108
♦ Axxxx
♣ xx

N
O S E
S

♠ R9xx
♥ Rxx
♦ 10x
♣ R98x

♠ AFx
♥ 9x
♦ Dx
♣ AF10xxx

Vi do anche quel che resta con Sud in presa a picche, affinché chi ha avuto pazienza fin qui non debba immaginare il finale:

♠ -
♥ AF
♦ Axxxx
♣ -

N
O S E
S

♠ 9
♥ x
♦ 10x
♣ R9

♠ -
♥ -
♦ Dx
♣ Axxx

Ho incassato l'Asso di ♣ e ceduto la fiori ad Est, Ovest costretto a liberarsi di due quadri: ora, se quegli incassa la picche, Ovest è compresso nei rossi, se invece intavola una rossa non può impedirmi di realizzare tre prese tra cuori e quadri che, sommate alla cuori filata all'inizio, alle 3 picche e alle 2 fiori già incassate, porta a 9 il bottino del dichiarante per il mantenuto impegno.

Vi lascio analizzare le varianti ragionevoli che battono, se ce ne sono, dopo il normale attacco a picche, e criticare le mie procedure, fatta anche l'ipotesi corretta sulla distribuzione avversaria, che io stesso, a posteriori, ho formulato, rimuovendo peraltro, onde non venisse meno neppure un frammento del

mio andar fiero di me.

E quando mi avete mandato sotto, non fatemelo sapere: sono straordinariamente sensibile ed ho il terrore di deprimermi. Balle! Nulla del bridge, nemmeno i miei limiti tecnici, può deprimermi.

Settimo: non rubare

O "ruba un po' meno" come recitava il titolo di uno dei lavori di un giovane Dario Fo che si correva a vedere al Carignano tutta la famiglia, nonne vecchissime comprese. Ma chi scrive di bridge ha lo speciale diritto di rubare per condividere, purché si citi la fonte, così nessuno vorrà criticarmi per le due mani che vi propongo splendide per semplicità e logica.

Per la prima saccheggio da un lavoro di Rosenberg che spero esca presto (forse oggi è già accaduto) tradotto in Italia.

Si tratta di un delizioso esercizio di logica, di aritmetica, a dire il vero, che ho proposto agli amici e ad allievi particolarmente dotati, non avendo, salvo eccezioni, la pronta corretta risposta che mi aspettavo.

♠ R65
♥ ADxx
♦ xxxx
♣ xx

N
O S E
S

♠ ADF109
♥ RF
♦ x
♣ ARDxx

Il contratto è il piccolo a picche, non importa come ci si arriva, ma bisogna sapere che Ovest ha aperto di 3♦, ha attaccato di Re nel colore per l'Asso del compagno che ha continuato atout, Ovest scartando quadri.

Il contratto, evidentemente costruito dalla lucida fantasia di Rosenberg, ha una buona percentuale di riuscita: il 100%. Ripassiamo insieme l'aritmetica.

È fin troppo evidente che le quadri sono 7-1, altrimenti la continuazione di Est nel seme avrebbe condannato im-

mediatamente il contratto. Vediamo cosa bisogna cominciare ad incassare, senza, – ripeto: SENZA – correre rischi.

Mancano 7 carte di cuori all'appello, e l'avversario di sinistra, che era partito con la settima di quadri, al massimo ne ha 6, dunque una cuori passa e la incassiamo, tutti, ovviamente, fornendo.

Ora Ovest ha mostrato 8 carte rosse, dunque ha, al massimo, 5 fiori, delle 6 mancanti, così passa anche una fiori e la incassiamo.

Ovest è rimasto con 4 carte sconosciute, mentre mancano ancora 5 cuori (un giro + le 4 che sono rimaste tra mano e morto), dunque Est possiede almeno una carta di questo seme e possiamo tranquillamente incassare un'altra cuori.

Sono fin qui andate 4 fiori, 5 restano tra mano e morto: per arrivare a 13 la differenza è 4, ma Ovest ha mostrato 7 ♦, 2 ♥ e 1 ♣, così ha al massimo 3 ♣, dunque il suo compagno almeno una volta risponde ancora in questo seme. Incassiamo la seconda fiori, visto che a destra risponde e siamo a casa.

Elementare e bellissimo! Non assumete l'aria di sufficienza, sono sicuro che l'avete trovato anche voi elementare e bellissimo.

Non rubare 2

Stavolta m'approprio di un altro esercizio di logica elementare dal leggendario mensile statunitense *The Bridge World*, ma non chiedetemi di citare il numero: io dell'inglese leggo bene soltanto i simboli dei semi, mi hanno spiegato il significato della sigla NT la prima volta che mi sono mostrato seccato perché il mio avversario si ostinava a non registrare sullo score il contratto giocato a senza atout, e le parole grosse.

Ma qui ho afferrato al volo il concetto in virtù del fatto che detengo comunque un'intelligenza straordinariamente superiore alla media, in questo aiutato dal bassissimo livello della media, lettori esclusi, ovviamente.

♠ 432
♥ 432
♦ 432
♣ 5432

N
O E
S

♠ ARDF10
♥ A8765
♦ AR
♣ 6

Come potete immaginare non si tratta di un quiz dichiarativo, piuttosto vi voglio domandare quale contratto di manche vorreste giocare assegnando la distribuzione delle atout che preferite

agli avversari. Vi do un piccolo aiuto: a 3 senza (3 NT, modestia a parte!) si va sotto: vi proibisco di bloccare ad oltranza i colori nemici!

Un'altra ovvia precisazione: gli avversari cominciano con due giri di fiori.

L'istinto suggerisce di eleggere ad atout le picche, così spavalamente piene, ma il contratto di 4 ♠ è infattibile, anche con entrambi i nobili 3-2, purché la difesa sia in grado di giocare un terzo giro di fiori, quando cediamo, – né si possono altrimenti sommare 10 prese –, la mano a cuori; infatti siamo condannati al fuori gioco.

Se l'atout, invece, è cuori, sempre, s'intende, con i resti 3-2 dei nobili, la manche in questo colore è di battuta, perché si manda la difesa fuori gioco.

Per i più piccini passiamo alla bana-

lità dei dettagli: si taglia il secondo giro di fiori e si dà un colpo in bianco in atout. La difesa non può far di meglio che giocare un'altra fiori che viene tagliata; quindi si batte l'Asso di cuori, lasciando fuori la vincente d'atout della difesa e si passa all'incasso della piena di picche. Alla difesa vanno 2 atout e la fiori iniziale.

Questa mano esaspera un concetto che è generalmente valido: con due colori ugualmente distribuiti, in un contratto non di assoluta battuta, è preferibile eleggere ad atout quello bucato, purché ci sia l'Asso che lo protegge.

Qualcuno, cortesemente, faccia sapere al signor Rosenberg e al signor *Bridge World* che, se vogliono rubare qualche mano mia, si possono accomodare.



“JEFF” MALAGUTI



“Passo” e se ne è andato in silenzio, proprio con quel riserbo che aveva contrassegnato tutta la sua vita. Solo pochi intimi sapevano che aveva perso da poco più di sei mesi l'unica figlia, in un banale e tragico incidente di motorino, e che da pochi giorni aveva ottenuto l'affidamento della nipotina.

Era contentissimo di questo Jeff Malaguti, per favore non chiamatemi Gaetano, io mi chiamo Jeff.

Protagonista negli anni di un bridge ad altissimo livello, ma come tutto nella sua vita assolutamente vissuto in chiave personalistica, senza esternazioni e senza ostentazione. Sapeva di essere forte, uno dei più forti. Sono rimaste famose alcune mani giocate da lui, che hanno stupito tutto il mondo del bridge, per avere psicologicamente intuito la strada vincente e avere realizzato contratti ritenuti impossibili. Personaggio basilare del-

l'ormai perso e mitico Circolo degli Industriali di Milano, fin da quando ci fece da junior la sua prima comparsa. Giocava volentieri a tutto, giocava per vincere e spesso la sua abilità e la sua fortuna lo sostenevano. Ricordo il primo anno che l'ho conosciuto, eravamo a Saint Moritz e alla sera allo chalet “Norbi” ci insegnò a giocare a crabs. In dieci intorno a un tavolo lanciavamo i dadi per cifre ridicole e ci sbranavamo come se stessimo giocandoci oltre che allo stipendio anche l'onore. Jeff no, tranquillo, tirava i suoi dadi e alla fine si trovò tra le mani tutto il nostro piccolo malloppo. Era quello che si può definire il vero, grande giocatore. Eppure per me, per noi, per gli amici che l'hanno avuto come compagno, come co-equipier in tante avventure più o meno vincenti, era un pilastro stabile, una roccia. Il suo piccolo vezzo di arricciare le labbra quando raccontava con malcelata ironia le cavolate che aveva fatto l'avversario oppure la sua compagna, il suo parlare un po' blasè, l'assoluta capacità di celare qualunque emozione, e ne provava tante, sono cose che non si possono dimenticare. Addio, caro amico, caro compagno di squadra, ci mancherai tantissimo.

Ci mancherà la tua sottile ironia, la tua riservatezza, il tuo essere sempre comunque un grande signore.

Marinella Canesi, Franco Cedolin, Rosa Corchia, Giuseppe Matricardi, Giulia Guttarolo, Riccardo Boriosi, Alberto Tittobello, Cristina Annoni, Franco e Anna Torelli.

Marinella Canesi

CARLO GRIGNANI

Facile e divertente • Il mio punto di vista • Facile ma istruttivo

Facile e divertente

Il bridge estivo, anche se l'estate è meravigliosamente dolce come quella appena trascorsa, induce una esagerazione di contratti strani che – non sarà il clima, per carità – d'inverno non si vedono.

A un torneo serale al mio circolo, reduce da una serata con gente (si tratta di volontariato, ovviamente, che fa prendere un sacco di punti per il paradiso) che gradisce la mia compagnia, approdo verso la fine e spio la mano che segue, della quale avete licita (estiva), carte del morto e di un difensore.

♠ ARF83	♠ D1062
♥ D98752	♥ A3
♦ 5	♦ A
♣ R	♣ DF7532
	N
	O S E
	S

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	passo
1 ♠	2 ♣	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 SA	passo
3 ♥	passo	3 SA	fine

Noi non dobbiamo essere d'accordo con il percorso licitativo di Ovest, possiamo chiedergli il numero di cellulare se il desiderio di giocare con lui sta per soppraffarci, o rimuoverlo dalla memoria per evitare ci capiti di chiamarlo per errore digitale, ma tant'è: l'avversario di sinistra avrebbe piacere di realizzare almeno nove prese a senza atout e voi glielo impedirete. L'attacco di Sud è 10 di fiori per il Re secco del morto e una rapida cuori.

Anche voi, come l'abile Nord nella realtà dell'evento, avete inserito prontamente l'Asso e regalato una presa a picche, intavolando la Dama o il 10, nella speranza di rompere le comunicazioni tra mano e morto e il totale vi ha dato pienamente ragione, come vedete a seguire.

♠ ARF83	♠ D1062
♥ D98752	♥ A3
♦ 5	♦ A
♣ R	♣ DF7532
	N
	O S E
	S
	♠ 974
	♥ F64
	♦ R10743
	♣ 108

Vedete che, stando bassi a cuori, è ovvia procedura per il dichiarante indovinare la figura nel colore e allineare almeno nove prese, prima o poi, ed anche, passato al volo l'Asso di cuori, un ritorno diverso da picche (una alta picche per assicurarsi l'incarto al morto), avrebbe regalato il contratto comunque.

A dispetto dell'estate, comunque, in quasi tutti gli altri tavoli si è giocato a cuori e sembra difficile far meno di 10 prese. (La mano, 4 ♦, si batte attaccando con i due Assi rossi in fila e tornando fiori. R.V.).

Il mio punto di vista

Il mio punto di vista non è merce pregiata, ma, almeno per iscritto, nessuno può interrompermi a rammentarlo, così, a proposito di una mano che mi vide attivo come dichiarante in Sud, vi sorbite il piano di gioco, lo confrontate con il vostro e con il totale e, molto cortesemente, tenete per voi le critiche, poiché sono esageratamente sensibile.

♠ A108x	♠ A108x
♥ Ax	♥ Ax
♦ xxx	♦ xxx
♣ AFxx	♣ AFxx
	N
	O S E
	S
	♠ Fxx
	♥ RFxxxx
	♦ A109x
	♣ –

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	1 ♣	1 ♥
1 SA*	2 ♣	passo	2 ♦
passo	2 SA	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

L'apertura di 1 ♣ è, nella fattispecie,

naturale e sbilanciato; si tenga altresì conto che la dichiarazione di 1 SA, dopo l'intervento di 1 ♥, mostra 4 (eccezionalmente 5) carte di picche. L'attacco è di cartina di fiori, in conto che sembra dispari. È evidente che, se non si perdono prese d'atout, il contratto è decisamente governabile, ma occorre qualche precauzione nel caso si dovesse cedere una cuori al nemico.

Il sottoscritto ha pensato che una cattiva divisione delle atout mi avrebbe creato per via problemi di movimenti e un piccolissimo rischio di fuori gioco se avessi tagliato l'attacco in mano, così ho speso subito l'Asso scartando una quadri e deciso che avrei dovuto sistemare un'altra, prima o poi, su una vincente di picche... con queste ultime amichevolmente distribuite.

Insomma: ho deciso che dalle picche sentivo di dover cominciare, in cerca di tutto a sinistra o, in alternativa, di una delle tre carte importanti, cioè Re o Dama o il 9 secondi a destra.

Mossa la piccola picche dal morto per il Fante, Ovest ha, non senza mostrare un briciolo di turbamento, vinto con il Re e il totale della mano mi ha dato ragione.

♠ R976	♠ A108x
♥ 1087x	♥ Ax
♦ Fx	♦ xxx
♣ 10xx	♣ AFxx
	N
	O S E
	S
	♠ Dx
	♥ D
	♦ RD10x
	♣ RD9xxx
	♠ Fxx
	♥ RFxxxx
	♦ Axxx
	♣ –

Ovest ha ora rotto a quadri intavolando il suo Fante, tuttavia, scoperta la cattiva temuta divisione delle atout, Est ha dovuto sottomettere la Dama di picche all'Asso del morto, tagliata una fiori per rientrare in mano, il sorpasso al 9 di picche ha consentito di scartare un'altra quadri di mano, cedendo in totale una picche, l'atout e una quadri.

Sono sicuro che ci sono mille e un modo migliori per mantenere questo contratto di manche, ma il mio mi è talmente piaciuto che agli amici – voi siete tutti amici, vero? – ho proprio dovuto raccontarlo.

Facile ma istruttivo

Quelli che conoscono abbastanza il nostro gioco, dunque ne sono perduto innamorate, si dividono in due categorie a proposito del futuro del bridge sul pianeta: il gruppo a) a sostenere che, scomparsi che saremo noi, splendidi e fieri dinosauri, il bridge scomparirà da un pianeta dove "Il grande fratello" *et similia* appassiona; il gruppo b) a profetizzare moltitudini di bridgeisti corporali od informatici, comunque giovanissimi, ad occupare le cronache sportive di tutti i quotidiani. È fin troppo evidente che hanno torto sia gli a) che i b), tuttavia a me viene una gran voglia di iscrivermi al gruppo a) quando, scorrendo qualche score di tornei di un certo livello, senza esagerare, ma per partecipare ai quali uno deve fare un po' di chilometri, trovo una sovrabbondanza di risultati sorprendenti a testimoniare della mediocrità di dichiaranti che hanno comunque percorso chilometri fuori porta per fare una presa in meno del normale e sbalordirsi di come qualcuno quella presa abbia (gulp) regalato.

Più della metà dei giocatori in Sud, alle prese con il contratto di manche a cuori, raggiunto dopo l'apertura di 1♣ del compagno e il silenzio o il contro di Est, hanno realizzato soltanto 10 prese

con il normale attacco di Dama di picche e le seguenti ventisei carte a disposizione.

♠	Ax
♥	xx
♦	ADxx
♣	ARxxx
N E	
O S	
♠	xxx
♥	RDFxxxx
♦	Fx
♣	x

Specialmente con l'intervento di contro è facile supporre, contati 3 punti a picche a sinistra, che il resto delle carte importanti, tipo il Re di quadri, sia a destra, dunque il progetto dell'undicesima presa con il sorpasso a quadri che tiene sembra fuori discussione.

La soluzione è banale, se le fiori non sono 5-2 o peggio, visto che, vincendo subito di Asso di picche, la difesa ci impedirà di tagliarne battendo banalmente Asso di atout e atout, ed è quella di affidarsi all'affrancamento della quinta fiori del morto.

Così è necessario filare l'attacco a picche, infatti, se la difesa continua nel colore o diversamente da atout, ci per-

mette di tagliare la terza picche, scaricando la perdente di quadri sul secondo onore di fiori, mentre, se la continuazione è cuori all'Asso e cuori, si procede all'affrancamento della quinta fiori, poiché il totale lo consente e l'Asso di picche rimasto al morto è ingresso decisivo.

♠	Ax
♥	xx
♦	ADxx
♣	ARxxx
N E	
O S	
♠	DF10x
♥	x
♦	xxxx
♣	Fxxx
♠	xxx
♥	RDFxxxx
♦	Fx
♣	x
♠	R9xx
♥	A10x
♦	R10x
♣	D109

Si batte l'ultima atout, anche soltanto per educazione, quindi Asso e Re di fiori, scartando la picche, fiori tagliata, picche per l'Asso, fiori tagliata affrancando la quinta carta del seme. L'Asso di quadri ci riporterà al morto per incassarla e scartarci la sola perdente rimasta in mano.

Se i 420 sono molti di più dei 450, a qualunque gruppo di pensiero uno sia iscritto, se ama il bridge si rattrista alquanto. ■

Testa e grafica a cura di F.I.G.B. - Realizzata da: www.scuolabridgemultimediale.it - Istruttore: Michele Leone

SKI-BRIDGE a MOENA - VAL DI FASSA

HOTEL DOLCE CASA ☆☆☆ Superior

6 - 13 marzo 2005

H O T E L D O L C E C A S A

M
O
E
N
A



V
A
L
D
I
F
A
S
S
A

Nella sua posizione privilegiata con una superba vista panoramica sulle Dolomiti, il DOLCE CASA si ripropone agli amici bridgeisti nella nuova veste, ampliato, abbellito e strutturato per il massimo comfort.

Vicinissimo al centro del paese e a poca distanza dagli impianti di risalita (500 mt. circa), dispone di 80 camere, tutte con servizi privati, phon, telefono, Tv e cassaforte.

Cucina eccellente, con ricchi menu e prima colazione a buffet. Ampie sale di ritrovo, bar con sala soggiorno, ristorante, taverna, ascensori e parcheggio privato.

RELAX nel CENTRO BENESSERE: piscina con idromassaggio, sauna, bagno di vapore o alle erbe, caldarium, cascata di ghiaccio. Per i bambini, piscina riservata e sala giochi. Per lo sci, oltre 100 km di piste e 40 impianti di risalita con l'unico skipass "Tre Valli" - Scuola Italiana Sci - Skibus gratuito - Escursioni varie.

TUTTE LE SERE - ALLE ORE 21 - TORNEI DI BRIDGE

Arbitro F.I.G.B.: Franco Marani

Premi di giornata e classifica finale individuale con premiazione dei vincitori. Iscrizione F.I.G.B. obbligatoria. Divieto di fumo.

Quota per persona, in camera doppia, con trattamento di pensione completa (incluso il vino ai pasti) € 430,00

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Organizzatrice F.I.G.B.

Maria Luisa Giosi - Tel. 06/8603537 oppure 339/3990113 e Circolo Nuovo Bridge Insieme - Tel. 06/97746256

risposta forzante nell'altro nobile

Nella mano 1 dopo apertura di 2C e risposta 2 SA si ridichiara 3C

Nella mano 2 dopo apertura di 2P e risposta 3F si ridichiara 4Q (cue-bid)

Nella mano 3 dopo apertura di 2C e risposta 2 SA si ridichiara 3Q

I grandi barrages

Le aperture a livello di manche a cuori e a picche sono barrages un po' particolari. Se, da una parte, non possono rinunciare al loro ruolo interdittivo, dall'altra possono costituire un reale tentativo di partita con mani anche buone ma che, per caratteristiche distribuzionali, hanno grande valore solo se giocate in attacco e patiscono la competizione avversaria. In quest'ultimo caso, infatti, appare ovvio che un'apertura a livello alto diminuisce le probabilità di intervento da parte dell'altra linea. Per non creare problemi dichiarativi al compagno è opportuno differenziare le mani esclusivamente difensive da quelle d'attacco che non gradiscono intromissioni. A questo scopo devono però essere sacrificate le aperture naturali di 4F e 4Q, che del resto hanno il grave difetto di superare, in un sol colpo, il sacro contratto di 3 SA. Possiamo così ricavare questo semplice schema di aperture:

4F = 7-8 carte di cuori in mano di circa 8 vincenti

4Q = 7-8 carte di picche in mano di circa 8 vincenti

4C, 4P = barrages distruttivi.

Qualche esempio:

1) xx	2) RF10xxxxx
ADFxxxxx	x
—	x
RFx	xxx

3) x
AD109xxx
x
RF10x

Nella prima mano si apre di 4F, nella seconda di 4P e nella terza, pur considerando l'apertura di 1, è preferibile l'apertura di 4C.

Le risposte di 4Q dopo l'apertura di 4F e di 4C dopo apertura di 4Q non indicano necessariamente cue-bid nel seme ma semplicemente tentativo generico di slam e, naturalmente, accettazione del seme di apertura. ■

Le opportunità in ordine • La mia opzione e... quella di Est

• Un parziale tirato

Le opportunità in ordine

Se siete dei discreti giocatori di bridge, — se siete addirittura bravissimi è ancora più ovvio, — alle prese con un contratto rischioso, ed avete individuato l'unica opzione vincente ragionevole, vi rasserenate poiché o va o, altrimenti, pazienza. Il vero problema è dover scegliere una strada piuttosto che un'altra, anche quando vi conforta una buona conoscenza delle percentuali favorevoli, anche quando vi sembra di poter valutare al meglio il comportamento dei difensori, il loro valore.

È altresì magnifico quando una mano offre sì diverse ipotesi vincenti, ma vi è concesso di saggiarle in ordine, cioè senza che il fallimento dell'una precluda le successive.

Da un torneo pomeridiano abitato da pochi esperti, da qualche esordiente appassionato e da uno stuolo di deliziose signore alquanto stagionate tenute insieme da esagerazioni di fondo tinta, la smazzata che vi propongo mi sembra un eccellente esempio di chance da tentare nel corretto ordine.

Supponiamo dunque di essere Sud e ricevere l'attacco di 10 di ♣.

L'Asso di ♦ va comunque smontato e si scopre il colore ben diviso e chi entra è il difensore di sinistra che non può metterci alla prova a ♠, infatti seguita con un'altra fiori.

Ma non è ancora venuto il momento di saggiare le cuori, poiché dobbiamo conservarci l'opportunità di una compressione, così incassiamo l'Asso di fiori, scoprendo che anche queste sono amichevolmente ripartite. Ora si scarta una picche sulla quarta fiori e si viene in mano con una rossa e si scopre che sul Re di ♥ a destra scarta, questo essendo il totale

♠ —		♠ —
♥ ADxxxx		♥ —
♦ Rxx		♦ 109xxxx
♣ Axxx		♣ 109x
♠ Rxx	N	♠ 109xxxx
♥ F1098x	O	♥ —
♦ Ax	E	♦ 109x
♣ 1098	S	♣ Fxx
		♠ ADF
		♥ Rx
		♦ DFxxx
		♣ RDx

Chi ha giocato il normale piccolo a ♥ ha avuto ragione d'imprecare contro la cattiva sorte, ma chi è andato sotto a 6 SA no, perché avrebbe dovuto mantenere il contratto. Furono in tre e tutti si rammaricarono per la cattiva sorte.

La mia opzione e... quella di Est

Quello che segue altro non è che un ennesimo piccolo racconto di bridge giocato, nella fattispecie da chi scrive, e, stavolta, la via da percorrere in cerca di fortuna in un 3 SA non è certo univoca, dunque vi beccate la sua e la giudicherete senza pietà. Infatti il bello della mano lo dobbiamo ad un avversario che, lui no di sicuro, non ha avuto pietà alcuna per il dichiarante.

♠ —		♠ —
♥ ADxxxx		♥ —
♦ Rxx		♦ 109xxxx
♣ Axxx		♣ 109x
♠ Rxx	N	♠ 109xxxx
♥ F1098x	O	♥ —
♦ Ax	E	♦ 109x
♣ 1098	S	♣ Fxx
		♠ ADF
		♥ Rx
		♦ DFxxx
		♣ RDx

Il contratto di 6 ♥ è stato quello più gettonato ed è fin troppo evidente che una onesta divisione delle atout è condizione necessaria e sufficiente (salvo un taglio sull'attacco) per mantenere l'impegno, ed è altrettanto vero che, per realizzare il piccolo a senza atout, le cuori divise bastano, tuttavia chi gioca protetto sull'attacco a picche 6 SA, prima di gettarsi sulle cuori deve riflettere un attimo per valutare se si può vincere anche con le cuori della difesa mal distribuite.

♠ RD10
 ♥ R8xxx
 ♦ Dx
 ♣ Axx
 N
 O S
 E
 S
 ♠ xxx
 ♥ D10x
 ♦ AF10
 ♣ DFxx

Vi risparmio la licita che mi ha impegnato nel contratto di manche a senza atout, anche perché non vorrei trovarmi in imbarazzo a fronte di un intervento del Ministero dei Beni Culturali, caso mai si interessasse di bridge; fatto sta che Ovest ha attaccato di piccola quadri. Buona e cattiva notizia ad un tempo, visto che mi regala un tempo, ma il Re di questo seme è certamente mal messo.

Comunque, che vi piaccia o meno, vinta la presa in mano, decido di muovere picche verso il marriage del morto, la Dama restando in presa. Ora metto in tavola una cartina di cuori con l'intenzione di affidarmi immediatamente al sorpasso al Fante. Est entra in meditazione: sembra (Est è una buona giocatrice di bridge e onesta: se pensa ha da pensare) una buona notizia in merito alla dislocazione degli onori di cuori a me mancanti, ma la meditazione le suggerisce la miglior scelta, infatti compare l'Asso e, con il medesimo volo, atterra sul tavolo una quadri che condanna il contratto alla caduta, poiché il totale era il seguente:

♠ RD10
 ♥ D8xxx
 ♦ Dx
 ♣ Axx
 ♠ Axx
 ♥ 9x
 ♦ Rxxxx
 ♣ xxx
 N
 O S
 E
 S
 ♠ Fxxx
 ♥ AF9
 ♦ xxx
 ♣ R10x
 ♠ xxx
 ♥ R10x
 ♦ AF10
 ♣ DFxx

Niente di sensazionale, tuttavia in un mondo di regole congelate tipo: onore su onore, il forte del morto, il debole del morto e il secondo, – guai a lui! – il secondo sta basso, Est ha usato il cervello e preso la decisione vincente. E il mio amore per il bridge me l'ha fatta apprezzare, anche se mi è costato il torneo.

Un parziale tirato

Vi propongo la smazzata che segue,

da un duplicato del sabato sera al mio club dove la gente si trova per giocare a bridge, buoni e cattivi giocatori adunati insieme i primi disposti a sopportare che il dio del bridge dando a tutti due orecchie e una sola bocca abbia talvolta, per alcuni, esagerato con le bocche. Ve la propongo perché a molti proposta a posteriori ha trovato pareri alquanto discordi. Mi piace pensare che anche i miei sette, circa, lettori ne formulino uno, anche se si tratta di un banalissimo parziale, di quelli che spostano, al massimo, 5 imp's.

♠ xxxxx
 ♥ AR10xx
 ♦ R
 ♣ R8x
 N
 O S
 E
 S
 ♠ ADxx
 ♥ Fx
 ♦ 10xxx
 ♣ D9x

Sull'apertura di 1 SA 15-17 di Ovest, primo di mano e tutti vulnerabili, Nord ha fatto la scelta discutibile (io non l'ho discussa affatto, visto che colà stavo seduto) di mostrare con la licita di 2 ♣ la sua bicolore nobile; il compagno dell'apertore ha dichiarato 2 ♦ non forzante, 2 ♠ Sud e l'apertore ha appoggiato a livello le quadri. Il discutibile (vedi parentesi precedente) 3 ♠ di Nord è rimasto il contratto finale, l'attacco di Ovest Asso di quadri che cattura il Re secco del morto, seguito da un'ulteriore qua-

dri tagliata. Come continuate?

Assegnare la Dama di ♦ a destra non è obbligatorio, tuttavia sembra un'ipotesi ragionevole, dunque contare su Re di atout in impasse non si può, così qualcuno degli esperti intervistati ha proposto di rientrare in mano con l'Asso di atout (il Fante cade a sinistra), tagliare una terza quadri e continuare con un colpo in bianco in atout per il Re secco (meno male) di Ovest costretto a muovere fiori dall'Asso o sotto Dama di cuori.

Altri hanno comunque giocato picche per l'Asso e presentato il Fante di cuori.

Ebbene: entrambe le strade portano a casa visto il totale:

♠ xxxxx
 ♥ AR10xx
 ♦ R
 ♣ R8x
 ♠ RF
 ♥ D98x
 ♦ Axx
 ♣ AFxx
 N
 O S
 E
 S
 ♠ 109x
 ♥ xx
 ♦ DFxxx
 ♣ 10xx
 ♠ ADxx
 ♥ Fx
 ♦ 10xxx
 ♣ D9x

Se la difesa non sta attenta con la prima opzione si rischia addirittura di fare la surlevée. Agli altri due tavoli (era, in verità, un triplicato) nessun Nord ha ceduto alla tentazione dell'intervento che mostra la bicolore nobile ed ha lasciato giocare 1 SA, battendo peraltro il contratto.



CARLO GRIGNANI

Una mano didattica • Due campioni non si smentiscono • Ancora una mano scolastica

Una mano didattica

Lo scenario non è importante, tuttavia è giusto il lettore sappia che si tratta di una mano vera, di rete piuttosto che di tavolo; comunque l'ho trovata, nella sua splendida banalità, istruttiva; dunque vi tocca sorbirla.

♠ Rx
♥ F10xxxx
♦ Dxx
♣ A6

N
O S E

♠ Axxx
♥ —
♦ ARx
♣ RF10873

Sud, in quanto alla licita dovete inventarvene una adatta, è alle prese con il contratto di 6♣, in favore di zona e senza interventi avversari. Lo slam non è una meraviglia, ma ne avrete certamente giocati di peggiori nella vostra carriera di ottimisti inguaribili; né bastano i down a guarirvi, a guarirci.

L'attacco di 4 di atout rassicura sulla posizione della Dama, ma ci deruba di

una presa di taglio a picche, senza contare che sapere la Dama d'atout a destra non significa sia così facile sottometterla, anche fosse soltanto terza.

Ma so che, trattandosi di una mano didattica, voi appartenendo alla categoria di quelli che hanno studiato, la soluzione vi è fin troppo chiara, purché un poco di roba sia onestamente divisa.

Infatti è necessario ridursi tagliando le cuori, avendo, strada facendo, incassato tutte le vincenti a disposizione; ecco perché serve un paio di colori ben divisi: che abbia almeno 3 quadri chi detiene atout e 2 picche, ovviamente, almeno.

Supponiamo che abbiate chiamato la piccola di fiori del morto restando in presa, tagliate immediatamente una cuori e provvedete subito a incassare le quadri, usando l'ingresso di Dama per tagliare un'altra cuori; Re di picche, picche per l'Asso e taglio della picche con l'Asso. Cuori ancora e i giochi sono fatti. Per scrupolo vi do il totale.

♠ Rx
♥ F10xxxx
♦ Dxx
♣ A6

N
O S E

♠ DFxxx
♥ ADx
♦ 10xxx
♣ 4

♠ xx
♥ Rxxx
♦ Fxx
♣ D952

♠ Axxx
♥ —
♦ ARx
♣ RF10873

Chi mi ha raccontato la mano, egli attivo in Sud, si lamentava dell'attacco che, a parer suo, gli aveva complicato la vita, mentre, in realtà, gli ha suggerito il percorso unico da seguire.

Due campioni non si smentiscono

Trovo un appunto gualcito in una giacca estiva che ha bisogno della tintoria e impiego un po' di tempo ad attribuire l'evento ai protagonisti; infine la qualità della difesa mi ha fatto tornare la memoria: si tratta di un torneo estivo, nel bel Piemonte dei vini preziosi, dove due polacchi famosi hanno deciso di far scorta di Barbaresco, buon Arneis e Dolcetto, pagando con la moneta del primo premio. Si tratta di Ba-

licki e Zmudzinski all'opera contro il contratto di manche a senza atout gestito da uno che, evidentemente, non li conosceva, altrimenti non si sarebbe fidato...

♠ x
♥ xxx
♦ Dxxx
♣ R10xxx

N
O S E

♠ xx
♥ D1087
♦ ARF109
♣ A9

♠ ARF109
♥ R5
♦ xx
♣ F87x

♠ Dxxxx
♥ AFxx
♦ xx
♣ Dx

Il contratto è 3 SA giocato da Ovest con l'attacco di piccola fiori di Zmudzinski, cartina del morto e la Dama del compagno presa dall'Asso. Ora picche per il 9 che tiene; quadri per un altro impasse: anche il 9 di quadri tiene; è proprio una giornata che gli impasse alle Dame vanno che è una meraviglia! Sulla seconda picche della mano però Nord si libera di una cuori, così il dichiarante decide di vincere al morto con un onore maggiore, ripetendo il sorpasso a quadri e ricevendo un'altra amara sorpresa. Ora l'Asso di cuori controlla l'ingresso al morto, Nord ha semplicemente rigiocato quadri e, nel finale, Balicki ha inchiodato il dichiarante al morto a picche così il suo ha potuto incassare sia il Re che il 10 di fiori per una presa di caduta.

È vero che il dichiarante avrebbe potuto trovare enne più una soluzioni vincenti per il contratto, se, quanto meno, non si fosse troppo fidato degli impasse, — ma è pur vero che, talvolta, gli impasse vanno bene quando vanno bene! —. Comunque si è trattato di una difesa degna della fama dei campioni polacchi. Bello, vero?

Ancora una mano scolastica

Si tratta di una smazzata prodottasi in un duplicato domenicale in uno di quei club di bridge dove... si gioca ancora a bridge, anche a prescindere dai tornei e da Campionati e Coppe varie.

Eccovi il totale delle carte a disposizione del dichiarante:



♠ AD7
 ♥ AF4
 ♦ D1092
 ♣ R104

 N
 O E
 S

 ♠ 96
 ♥ 9
 ♦ ARF7653
 ♣ A72

Qualunque sia il percorso licitativo, che Sud si trovi alle prese con il piccolo slam a quadri è normale, ma resta una prova di buona qualità di coppia e l'attacco a due tavoli (un triplicato la formula) è stato di 10 di cuori.

Ammetto che la prosecuzione è un banale esercizio, per un giocatore che abbia un minimo di cultura bridgista, ma è interessante, – quanto meno lo spero –, per quelli che sono da poco entrati nel nostro microcosmo.

Infatti entrambi i dichiaranti hanno eliminato cuori e atout (queste ultime in un sol colpo, che dà un senso di onnipotenza: dovete ammetterlo!), quindi seguito con Asso, Re di fiori e fiori nella speranza di incartare Est, costretto al ritorno nella forchetta di picche o al taglio e scarto, mentre, se va in presa Ovest, il sorpasso a picche è ancora a

disposizione. C'è un sacco di didattica: un gioco di eliminazione, le opportunità in ordine e... l'impasse.

Ma non vi dico com'è andata, perché Nord, un vero esperto (dico sul serio), nonché il coniuge di sesso maschile della coppia (questo non occorre precisarlo), ha optato per lo slam a senza atout, ricevendo l'attacco di Dama di fiori.

Ora bisogna indovinare, vinto l'attacco con il Re, per lasciare la possibilità di un finale nero contro Est, se affidarsi semplicemente al sorpasso a picche o cercare una compressione, doppia, tripla, di taglio o chissà.

Immaginate di aver mosso cuori verso l'Asso, impegnandolo sul disinvoltato 10 di Ovest, quindi di tirare sei giri di atout, scartando una cuori e una picche, mentre Ovest, serafico (alla domenica pomeriggio generalmente uno assume un'aria serafica quando serafico è davvero), si libera di 3 picche e di 2 cuori, a sinistra invece se ne vanno 2 fiori, una cuori e un paio di picche.

Se avete scelto questo cammino è tempo di decidere, quel che posso dirvi è che, se tirate l'ultima quadri, sia che buttiate il Fante di cuori, sia che vi liberiate della fiori, chi vi segue scarta il Re di cuori.

Stando così le cose si può leggere che lo squeeze contro Est è vincente, salvo

che questi, consapevole, sia stato bravo a mescolare le carte.

Dunque è tempo vi mostri il totale, a voi giudicare se lo squeeze, pur vincente nella realtà dell'evento è chance migliore del 50% del sorpasso a picche o, soltanto, un'indovinata domenicale.

♠ ADx
 ♥ AFx
 ♦ D109x
 ♣ R10x

 ♠ F8xx
 ♥ D109xxx
 ♦ x
 ♣ xx

 N
 O E
 S

 ♠ 9x
 ♥ x
 ♦ ARFxxx
 ♣ Axx

 ♠ R10xx
 ♥ Rxx
 ♦ x
 ♣ DF98x

Vedete che, se avete ridotto il conto, lo squeeze che funziona è nei neri con la terza fiori di minaccia in Sud, altrimenti cammina la compressione per la messa in presa, sempre nei neri.

Il piccolo a quadri è didattico senza l'attacco a picche, altrimenti tocca indovinare, mentre lo slam a senza atout si porta a casa soltanto scegliendo la via dello squeeze.

Ne discutevano, al mio circolo, olive, patatine e dosi congrue di alcool come aperitivo. 



Associazione Bridge
"Fanfulla" - Lodi
Tel. 0371/423335



Ristorante "Isola Caprera"
Via Isola Caprera, 14 - Lodi
Tel. 0371/421316



XI TROFEO "CITTÀ DI LODI" Torneo Regionale a Coppie Libere Lodi, 12 Giugno 2005 - ore 14.00 Sede di gara: Ristorante Isola Caprera - Lodi

Organizzazione: Associazione Bridge "Fanfulla" - Lodi

Regolamento: **Vige Regolamento FIGB**

Direzione: Giuseppe Carelli

Numero massimo di coppie 140 - Svolgimento: Mitchell - due turni di gioco con mani duplicate

Montepremi: minimo € 3.000,00 Lordi

Premiazione al termine del Torneo

Quote di partecipazione: € 25,00 a giocatore - € 15,00 Juniores

La partecipazione è riservata ai Tesserati FIGB Agonisti e Ordinari

Informazioni - Prenotazioni - Iscrizioni

Tel. 0371/423335 - e-mail: fanfulla.bridge@virgilio.it

Sig. Giovanni Gioia 335.6025792

In attesa dei risultati, aperitivo offerto dall'Organizzazione

Pranzo e Cena a prezzi convenzionati solo su prenotazione
Ristorante "Isola Caprera" - Lodi - Tel. 0371/421316



CARLO GRIGNANI

Leggerezza • Leggerezza altrui • Stare attenti dalla terza carta

LEGGEREZZA

Parlare di leggerezza a proposito di chi scrive codeste righe suonerà alquanto stravagante – o forse è “paradossale” il termine appropriato – per quelli che mi conoscono, infatti mantengo il peso forma intorno al quintale quando esagero in attività fisica e in morigeratezza nutrizionale, altrimenti... Ma è ovvio che si è trattato di leggerezza a proposito di una smazzata di un duplicato domenicale che mi vedeva alle prese con il contratto di 3 SA che vedete.

♠ R84
♥ RD107
♦ 87
♣ 9763

N
O S E
S

♠ F7
♥ F5
♦ ADF
♣ ARF542

Ad entrambi i tavoli ha aperto Sud in terza posizione, io di 1 ♣ preparatorio di rovescio, il mio omologo di 2 ♣ a mostrare la sesta, entrambi avendo l'intervento a livello a quadri, entrambi optando, dopo che il nostro ha dato un contro di cooperazione, per il 3 SA diretto, frettoloso ma assolutamente ragionevole. L'attacco di cartina di picche.

Ovvio che si sta bassi al morto, da me vedendo comparire l'Asso, seguito dal 10.

Io sono stato talmente domenicale da attribuire l'attacco alla volontà di non regalare la nona presa a quadri o, semmai fosse stato naturale, dalla quarta, così ho filato quando Ovest ha superato il Fante e vinto la continuazione, il 9 a destra. Ed ecco la leggerezza, poiché ero ancora assolutamente in tempo a mantenere l'impegno assunto spavalda-mente in licita, ma mi sono fissato che il mio avversario di sinistra, eccellente giocatore, avesse, al massimo ancora una picche, così, constatato che le fiori erano divise, ho presentato il Fante di cuori ed Ovest ha... incassato un paio di picche, riuscendo a restare serio (egli è

anche, non dico per dire, un gran signore), visto che il contratto era di battuta, il totale essendo il seguente:

♠ R84
♥ RD107
♦ 87
♣ 9763

♠ D6532
♥ A
♦ R109642
♣ D

N
O S E
S

♠ A109
♥ 986432
♦ 53
♣ 108

♠ F7
♥ F5
♦ ADF
♣ ARF542

Ed ecco quel che resta, a testimoniare vuoi della mia leggerezza, vuoi del fatto che il contratto era comunque di battuta, a prescindere dal blocco a picche, nel finale a cinque carte:

♠ –
♥ RD10
♦ 87
♣ –

♠ 65
♥ A
♦ R10
♣ –

N
O S E
S

♠ –
♥ F5
♦ AD
♣ 2

♥ non
♦ conta

Vedete che, sull'ultima fiori, Ovest è rovinato: se scarta la quadri, il Re secco glielo abbiamo contato, se scarta picche, gli manca la presa del down, se scarta l'Asso di cuori vince il premio “fair play” per il millenio in corso.

Ora che scrivo mi accorgo che aver considerato la mia condotta leggera è un'approssimazione per difetto, poiché sono stato alquanto idiota, visto che Est, se fosse stato quinto a picche, non avrebbe sicuramente passato l'Asso sull'attacco, dunque avrei potuto tranquillamente vincere il secondo giro, tanto il finale, più o meno analogo, si sarebbe prodotto.

Di là Est ha inserito il nove per il Fante del giocatore, ma Ovest, sulla sfilata delle fiori, ha dovuto abbandonare almeno una picche e le nove prese si sono materializzate comunque.

LEGGEREZZA ALTRUI

La smazzata che vi propongo ora ho registrato nelle vesti di turista, prima, e di investigatore poi, in cerca di quanti avevano segnato sulla colonna Est-Ovest grazie stavolta alla leggerezza di un Sud quanto meno svogliato.

♠ R96
♥ 765
♦ 9
♣ 1086532

N
O S E
S

♠ D2
♥ AR1032
♦ AR643
♣ D

Comunque abbia aperto Sud, in terza posizione, ha subito l'interferenza a picche a sinistra, magari rafforzata se la licita è tornata ad Ovest ad un livello ragionevole, comunque la maggior parte delle coppie è approdata al contratto di manche a cuori. L'attacco è stato dovunque di Asso di fiori, al tavolo dov'ero presente seguito dal Re, nonostante la caduta della Dama del dichiarante; nelle due carte fornite da Est compare il nove.

Avete tagliato e dovete continuare.

Io ho visto seguire con Asso di quadri e quadri tagliata senza che compaiano onori nel seme e atout per l'Asso, il Fante a sinistra.

Il giocatore che mi aveva alle spalle non ha trovato di meglio che scommettere sul piccolo marriage secco, ha tirato anche il Re di cuori mettendosi down... assegnandomi un ruolo di gufo che non merito, ve lo assicuro, mentre gli altri cinque o sei caduti in questo 4 ♥, non hanno avuto nemmeno l'alibi d'una presenza ostile nelle vicinanze.

Voi avete incassato Asso e Re di quadri subito, tagliato un quadri, Ovest fornendo la Dama al terzo giro; atout per l'Asso e niente ottimismo sulla distribuzione delle atout, dunque taglio di una altra quadri, Ovest scartando. La quinta quadri della mano è franca e il finale vincente ovvio.

♠ A 10854	♠ R96	♠ F73
♥ F	♥ 765	♥ D984
♦ D85	♦ 9	♦ F1072
♣ ARF4	♣ 1086532	♣ 97
	N	
	O	E
	S	
	♠ D2	
	♥ AR1032	
	♦ AR643	
	♣ D	

Si vede dal totale che qualunque percorso scelto per affrancare le quadri, senza l'ottimistica battuta di un secondo giro di atout, porta il contratto a casa.

ATTENTI DALLA TERZA CARTA!

Sempre da spettatore ho seguito ancora un dichiarante impegnato nel contratto di 4♥, ma il lettore deve partecipare seduto in Ovest, mentre chi scrive prende il posto di Sud. Cominciamo.

♠ D83	♠ RF10942	♠
♥ -	♥ R4	♥
♦ DF9843	♦ 65	♦
♣ A1052	♣ D74	♣
	N	
	O	E
	S	

Un normale sviluppo licitativo è il seguente: Sud apre, ultimo di mano, di 1♥, voi intervenite, se credete, tutti in prima, di 2♦, 2♠ di Nord, passa il vostro e l'apertore salta a 4♥.

Vi impongo il normale attacco di Dama di quadri, per l'Asso del dirimpettaio; egli prosegue rapidamente (i tempi a bridge non devono contare, voi non ci badate mai, ma – santo cielo – i tempi onestamente spesi, senza enfasi, esistono al tavolo e io ve li racconto) con il 10 sempre di quadri vinto dal Re del giocatore che, fulmineamente (egli, astutissimo, aveva studiato al momento dell'attacco, come sempre si dovrebbe, anche i super talenti naturali, i geni incomprendi del bridge, i mariti di lei che... "giocane una, amore, tanto è lo stesso, così non facciamo notte"), fulmineamente presenta il Fante di fiori.

Ho talmente attivato la vostra attenzione sulla terza carta che dovrei avervi indotto a non fornire meccanicamente; infatti, se filate avete regalato un contratto infattibile.

Bisogna inserire l'Asso di fiori e presentare la quadri, poiché il totale è il seguente:

♠ D83	♠ RF10942	♠ A76
♥ -	♥ R4	♥ 10987
♦ DF9843	♦ 65	♦ A10
♣ A1052	♣ D74	♣ 9863
	N	
	O	E
	S	
	♠ 5	
	♥ ADF6532	
	♦ R72	
	♣ RF	

Ricapitoliamo: Dama di quadri per l'Asso di Est e 10 di quadri, Re di Sud e Fante di fiori sul tavolo. Se Ovest fila il contratto è a casa, infatti il dichiarante seguita con il Re dello stesso seme: Ovest prende, ma la difesa non può promuovere l'atout con il terzo giro di quadri, senza che sparisca la perdente di picche, perché si taglia di Re e si scarta il singolo di picche della mano sulla Dama di fiori. Se, invece, siete pronti a spendere l'Asso di fiori sul Fante, la continuazione a quadri promuove l'atout del compagno, senza che la picche possa essere scartata, per mancanza di ingressi al morto.

Sembra facile, ma non deve esserlo affatto, visto che ho proposto, sia pure al momento del caffè prima del torneo, la questione a molti buoni giocatori senza che abbiano trovato la strada di casa. ■

Testi esposti su sito FIGB - Realizzata da: www.scuolabridgemultimediale.it - Istruttore: Michele Leone



Federazione Italiana Giochi Bridge



Associazione Bridge Quadri Livorno



Associazione Pro Loco Amici di Castiglioncello



Tennis Castiglioncello

Assessorato al Turismo del
Comune di Rosignano Marittimo

con il patrocinio della
Provincia di Livorno

Bridge a Castiglioncello

Torneo Nazionale a Coppie Libere

Montepremi 8.000 Euro - 1° Premio 1.200 Euro

2 | 3 | 4 Settembre 2005 3ª Edizione

Sede di gara Tennis Castiglioncello Pineta Marradi



Venerdì 2 Settembre 2005
Torneo di Benvenuto a Coppie Miste

Sabato 3 e Domenica 4 Settembre 2005
Torneo Nazionale a Coppie Libere
28 premi in denaro

Quote di partecipazione
Torneo di Benvenuto a Coppie Miste 30 Euro a coppia
Torneo Nazionale a Coppie Libere 60 Euro a coppia

Direzione Tecnica Massimo Ortensi
Arbitro Capo Maurizio Di Sacco

Comitato d'Onore
Presidente della Provincia di Livorno
Sindaco del Comune di Rosignano M.mo
Questore della Provincia di Livorno
Gianni Del Fioia Presidente Com. Reg. Toscano F.I.G.B.

Informazioni alberghiere
> Ufficio Informazioni Turistiche
via Aurelia, 632 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586 751416 • Tel. e Fax 0586 754890
e-Mail: procast@tiscali.it

CARLO GRIGNANI

Una difesa non ovvia • Da 6 ♥! +1 a 6 ♥! -4

UNA DIFESA NON OVVIA

Lo spirito di chi scrive, i miei sei o sette lettori lo sanno bene, è generalmente quello di raccontare del bridge di tutti i giorni momenti di grande bellezza che, non di rado, vanno persi per la distrazione degli attori, per la fretta, talvolta perché il bello del nostro gioco non è, come il bello delle altre cose, evidente. A nessuno degli attori è sfuggito il bello della mano che segue, da un duplicato d'allenamento. Sono altresì certo di far cosa gradita a quei sei o sette proponendo la smazzata, in prima istanza, come problema difensivo; dunque abbiate licita e diagramma. Tutti vulnerabili.

OVEST	NORD	EST	SUD
4 ♣	contro	4 ♠	5 ♥
fine			

4 ♣ è barrage, il contro di Nord è, a dir poco, discutibile, ma Nord era il sottoscritto, così vi imploro di rispettarlo poiché il sottoscritto è terribilmente fragile e potrebbe deprimersi (non sperateci! Criticatemi finché volete), il resto è tutto normale. L'attacco è 10 di picche, il morto e le vostre in Est potete finalmente vedere.

♠ 8542		
♥ A42		
♦ AR1076		
♣ R		
	N	♠ ARF973
	O	♥ F5
	S	♦ D84
		♣ A7

Sul Re compare la Dama del dichiarante. Come continuate?

Nella realtà dell'evento entrambi i difensori (soltanto la licita fu differente, non il contratto finale) hanno incassato l'Asso di fiori, prima di seguire con un secondo giro di picche, tagliato. Siete d'accordo con questa linea di difesa?

Se la vostra risposta è affermativa avete anche voi regalato 5 ♥, ammesso che il giocatore sia un vero esperto, talmente da leggere nelle carte la compressione di taglio: merce rara, infatti entrambi i dichiaranti del nostro duplicato sono andati sotto con il seguente totale.

♠ 106		
♥ R		
♦ F2		
♣ DF1098652		
	N	♠ ARF973
	O	♥ F5
	S	♦ D84
		♣ A7
		♠ D
		♥ D1098763
		♦ 953
		♣ 43

Ricapitoliamo: attacco a picche per il Re, Asso di fiori e onore di picche tagliato. Ora serve il Re d'atout secco, che c'è, **dopo** avere tagliato la seconda fiori della mano; quindi si rientra in mano con la Dama di cuori e, avendo contato 2 ♠, 1 ♥, 8 ♣ e 2 ♦ in Ovest, è evidente (talmente evidente che a due eccellenti giocatori è stato necessario spiegarlo a posteriori) che Est sarà vittima della compressione di taglio quadri/picche nel finale che segue:

♠ -		
♥ -		
♦ F2		
♣ DF10		
	N	♠ F9
	O	♥ -
	S	♦ D84
		♣ -
		♠ -
		♥ D10
		♦ 953
		♣ -

La penultima atout, per lo scarto del 10 di quadri del morto, comprime Est, infatti (per i più piccini), se egli scarta picche, si sale al morto a quadri, e il taglio di una picche affranca la restante carta nera del morto, se, invece, il difensore di destra scarta quadri, si sbloccano Asso e Re di questo colore e il taglio a picche è il rientro in mano dove la cartina di quadri è diventata vincente.

Avrete notato, dal totale, che un secondo giro di picche, prima di farsi ingelosire dal Re secco di fiori del morto, avrebbe distrutto le comunicazioni per lo squeeze, oppure la chiarezza per attribuire il Fante di quadri al compa-

gno e giocare nel seme, anche dopo aver incassato l'Asso di fiori, ma sarebbe un colpo di poker più che di bridge.

Naturalmente una smazzata carina suggerisce varianti ulteriori, stavolta non di condotta di gioco e controgioco, ma un piccolo arricchimento del patrimonio del morto. Proviamo a sostituire una della sue cartine di picche con il 10 (o un'analogha quarta carta vincente sulla quarta carta di Est).

Ora Est ha il problema di non poter giocare il terzo giro di picche, pena l'affrancamento del 10 del morto, quando sarà messo in mano con l'Asso di fiori. Dunque il contratto diventa imbattibile? Naturalmente no, infatti resta una alternativa vincente, anche senza scommettere tutto sulla presenza del Fante di quadri in Ovest: Due giri di picche, il secondo tagliato, Asso di cuori per evitare la promozione del Re di atout e Re di fiori messo in pista; ma anche un secondo giro di atout rompe le comunicazioni, poiché il giocatore, una volta tagliata la seconda fiori, non ha più ritorno in mano senza che lo squeeze di taglio vada a farsi benedire. Ovviamente la stessa procedura avrebbe battuto anche nel caso precedente, ferma restando la necessità di non cedere alla voglia di incassare l'Asso di fiori, prima d'aver giocato il secondo giro di picche.

E se regaliamo al morto, insieme al 10 anche il 9 di picche?

♠ 86		
♥ R		
♦ F2		
♣ DF1098652		
	N	♠ ARF753
	O	♥ F5
	S	♦ D84
		♣ A7
		♠ D
		♥ D1098763
		♦ 953
		♣ 43

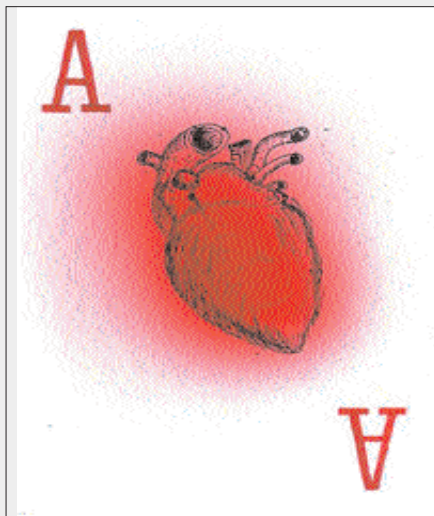
Stavolta il secondo giro di picche rende la prosecuzione banale per il dichiarante che affranca una vincente in questo colore, senza troppo faticare. Dunque il contratto diventa imbattibile?

Direi di no ancora una volta, però adesso la prosecuzione vincente è soltanto

quella di scommettere, subito o in seguito, su quel benedetto Fante di quadri in Ovest, onde togliere il secondo ingresso al morto in questo seme, vitale affinché la compressione di taglio sia attiva.

Siete d'accordo che la mano è davvero divertente?

Tuttavia è assai probabile che, come accaduto nella realtà, tutti i difensori in Est avrebbero incassato l'Asso di fiori alla seconda carta e... Sud sarebbe andato comunque sotto, addirittura in un torneo di buon livello, dato che di gente che vede molto lontano a bridge non c'è tutta quell'abbondanza!



DA 6 ♥!+1 A 6 ♥!-4

Molti di quelli che hanno partecipato ad un simultaneo di giugno avranno notato la seguente buffa smazzata (le cartine a memoria, poiché l'unico taccuino che possiedo è la mia fragile memoria); buffa talmente che vi propongo l'evento come si è sviluppato quel giovedì sera al mio circolo, in difesa due buoni giocatori, uno audace, l'altro, nell'occasione, un poco superficiale.

Niente tecnica qui, soltanto il racconto di carte e licita.

		RD10865	
		♥ 63	
		♦ -	
		♣ F9843	
♠ -		N	♠ AF974
♥ ARDF983	O	E	♥ 10
♦ A2	S		♦ DF3
♣ AR102			♣ D765
		♠ 32	
		♥ 754	
		♦ R10987654	
		♣ -	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
2 ♣ (Crodo)	2 ♠	contro	4 ♦
6 ♥	passo	passo	contro!
fine			

Sud si è preso un bel rischio con il

suo contro Lightner, intanto perché non è detto che, fatto il taglio sull'attacco, il suo partito trovi un'ulteriore presa per il down, poi gli sarebbe potuta toccare la conversione a 6 SA, noto l'Asso di picche in Est per un bel top a 1470, visto che vanno sia l'impasse a quadri che la compressione nei neri: il dichiarante non avrebbe avuto che l'imbarazzo della scelta.

Ma la signora in Ovest non se l'è sentita di correggere e ha fatto bene poiché Nord ha commesso la leggerezza di sottovalutare la coraggiosa perizia del partner ed ha banalmente messo in tavola il Re di picche, beccandosi un meritissimo zero, con l'umiliante cerimonia della signora che controlla sul cartellino licitativo quanto fa *6 contratti più uno in zona...*

Avrete certamente notato che, con il doveroso attacco a fiori, i difensori incassano tutte e cinque le loro cartine di atout, per un 4 down in zona che, senza bisogno di controlli, vale un bel 1100 (anche con l'avvento dell'euro il down costa sempre uguale).

Il sottoscritto ha avuto l'apertura in barrage a 4 ♦ di Sud e optato per la scommessa diretta sul piccolo a cuori così, molto probabilmente, il contro di Sud non avrebbe indotto chi attacca a scegliere fiori in luogo di picche, visto che queste ultime sono di più. ■

**** HOTEL DEI DUCHI - Spoleto TORNEI DI BRIDGE

dal 23 Ottobre al 1° Novembre 2005

E l'Umbria tutta intorno vi attende con i suoi scenari particolari dal sapore antico: borghi, castelli e torri in cima ai colli e con le mete storiche del turismo: Assisi, Perugia, Todi Orvieto, Gubbio, Spello, Norcia per incantarvi con la loro straordinaria bellezza.

TORNEI QUOTIDIANI POMERIDIANI E SERALI

Organizzazione e direzione tecnica:
Pier Luigi Malipiero e Lino Bonelli
Arbitro: Nelda Stellin

CONDIZIONI AL BERGHIERE SPECIALI

per persona, al giorno, bevande ai pasti incluse

Per soggiorni di minimo 7 giorni	
Mezza Pensione in camera doppia	Euro 65,00
Pensione Completa in camera doppia	Euro 75,00
Supplemento per camera singola	Euro 15,00

Per soggiorni inferiori ai 7 giorni supplemento di Euro 10,00 per persona al giorno

PRENOTAZIONI

Dovranno essere effettuate entro il 30 settembre 2005, accompagnate da una caparra di Euro 150,00 a persona.

HOTEL DEI DUCHI Viale G. Matteotti 4 06049 Spoleto (PG) Tel.0743/44541 Fax 0743/44543

<http://www.hoteldeiduchi.com> - e-mail: hotel@hoteldeiduchi.com



Giusto o indovinato? • Un problemino difensivo

Ovest una picche per tenere secondi i due onori minori, in questo finale:

♠ R	♠ -	♠ 6
♥ -	♥ -	♥ -
♦ R7	♦ A652	♦ F9
♣ D10	♣ 2	♣ R9
	N E	
	S	
	♠ 8	
	♥ -	
	♦ D10	
	♣ AF	

basterà dare un colpo in bianco a quadri è la difesa potrà incassare non più di un'altra presa a picche. Il bello è che in questa mano ho dovuto confrontare il mio gioco con quello di Marino che ha giocato lo stesso contratto in coppia con il figlio realizzando 10 prese. Sapete come? I primi due giri sono andati come al mio tavolo solo che, sul rinvio a picche di Est, Leo ha lisciato ed Ovest, che pur vedeva il singolo di fiori al morto, ha preferito smontargli l'Asso di picche con un terzo giro nel colore invece di intavolare il Re di fiori. Dopo aver "letto" a suo dire dagli scarti che il Re di quadri era in Est, a questo punto:

♠ -	♠ -	♠ -
♥ -	♥ -	♥ -
♦ A65	♦ ?7	♦ ?9
♣ 2	♣ -	♣ 109
	N E	
	S	
	♠ -	
	♥ -	
	♦ D108	
	♣ A	

Marino ha proseguito con Asso di quadri e quadri realizzando la surlevée ma a rischio del down. Possibile che avversari così gentili e compiacenti li trovi solo lui?

Una piccola gioia per il vostro scriba invece nel contratto di 3 SA realizzato in un'altra mano grazie a una particolare compressione ad opera di una carta del colore d'apertura avversaria affrancata dal dichiarante. Ma questa ed altre mani analoghe saranno oggetto della seconda parte di questo articolo.

Molti contratti di bridge che si mantengono a carte viste, nella realtà è giusto e normale che si perdano, poiché la linea vincente non è la più probabile. Esistono tuttavia situazioni dove è legittimo, tanto per il dichiarante che per i difensori, un minimo di sensibilità nella scelta della linea di gioco, sulla scorta della licita nemica e del comportamento al tavolo.

La smazzata che racconto mi ha visto protagonista nelle vesti (succinte: si trattava di piena estate) del dichiarante, alle prese con la manche a cuori, come la maggior parte dei Sud attivi in quel Mitchell nel mio club a Torino; un paio di coppie trasversali è salita a 4♥, senza saper bene, probabilmente, se si trovava in attacco o in difesa.

♠ F63	♠ F63	♠ F63
♥ AF8	♥ AF8	♥ AF8
♦ D76	♦ D76	♦ D76
♣ AR52	♣ AR52	♣ AR52
	N E	
	S	
	♠ 8	
	♥ D1097642	
	♦ A984	
	♣ 3	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 SA	passo	2♦
2♠	passo	passo	4♥
fine			

Il mio 2♦ è, ovviamente, transfer per le cuori che la mia compagna, con tutto quel *piattume*, ha deciso di non realizzare passando. Ovest aveva le mani protese sul cartellino del 2♠ quando io non avevo ancora estratto completamente il mio e la sua compagna (in estate tutte coppie miste: d'altra parte cos'altro possono fare un uomo e una donna in città col caldo incombente; cerco scuse meteorologiche per giustificare la mia posizione di *maiale non praticante*, dovuta invece al crescente buon gusto delle belle signore che frequento) ha lungamente pensato, prima di passare la prima volta, mentre il suo passo finale aveva un'aria quasi festosa. Sciocchezze: direte voi, ma il *sopra-scritto* ha deciso di assegnare ad Ovest 6 picche assai ben capeggiate, alla sua il resto delle buone carte difensive.

Sto giustificando la mia condotta del colpo, senza la pretesa d'aver avuto ragione soltanto perché ho indovinato.

Ovest, che della pensata e della non pensata non ha tenuto conto alcuno, ha attaccato con Asso di ♠ e continuato con il Re che ho, astutamente, tagliato.

Qui ho preso la decisione chiave, coerente con il perverso (ma lo è?) ragionamento precedentemente illustrato: ho rinunciato al sorpasso in atout, quando Ovest ha risposto, per procedere a una sorta di eliminazione. Senza contare che, qualche volta, in un resto di 3 carte, il Re secco c'è.

Sull'Asso di ♥ del morto Est fornisce cartina. Ora taglio l'ultima picche, con Est che risponde, e seguo con fiori per Asso e Re, sul quale a destra cade il Fante, scartando una quadri, non l'Asso, ma della mia astuzia già mi sono vantato dianzi, e fiori, sulla quale la signora in Est consegna la Dama, tagliata.

Ormai posso essere fiero di me, poiché il contratto è a casa anche con il Re di atout a sinistra. Vediamo come.

Se Ovest è partito con le 6♠ che abbiamo contato, il Re secondo di ♥ e 4 o 5♣, può giocare fiori, ma nemmeno io, che Est risponda o meno a fiori, posso poi sbagliare la figura delle quadri. Nella realtà il Re di ♥ è a destra e la signora costretta a muovere quadri da Re, Fante e 10 quinti (a fiori era stata onesta: ne aveva solo 3).

Vediamo il totale:

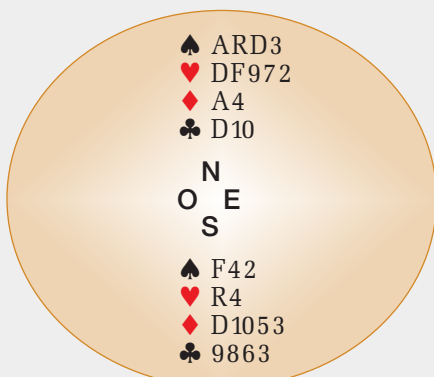
♠ F63	♠ F63	♠ F63
♥ AF8	♥ AF8	♥ AF8
♦ D76	♦ D76	♦ D76
♣ AR52	♣ AR52	♣ AR52
	N E	
	S	
	♠ 8	
	♥ D1097642	
	♦ A984	
	♣ 3	

Se Est avesse avuto la quarta fiori di uscita, avrei dovuto indovinare a quadri e perso se Ovest, con Re e cartina in mano in questo colore, avesse fornito cartina, e la mia contorta ipotesi iniziale, che aveva assegnato a destra le carte che contano fuori dalle picche, sarebbe andata a farsi friggere, la mano taciuta ed io preso un meritato zero estivo.

CARLO GRIGNANI

A carte viste - Viste male

finali a carte viste, senza averle viste sul serio che è contrario all'etica, anche se, con tutti i presbiteri vanitosi che non si attrezzano di lenti idonee, non vedere le carte avversarie è impresa titanica, cioè, dunque, i finali a carte correttamente *immaginate* non sono così frequenti: quando ne capita uno bisogna approfittarne. Il finale che vi racconto ora è di quelli uno; o, meglio, bisogna che le carte nemiche siano quelle che avete immaginato, altrimenti andate sotto.



OVEST	NORD	EST	SUD
–	1 ♣	passo	1 ♦
1 ♥	contro	passo	1 SA
passo	3 SA	fine	

Il sistema della coppia Nord-Sud, in zona contro prima, è un fiori preparatorio, 1 ♦ è relais negativo, il contro mostra mano forte (licita comunque discutibile, ma non siamo qui per discutere) sbilanciata e il salto diretto a 3 SA mostra un carattere particolarmente ottimista.

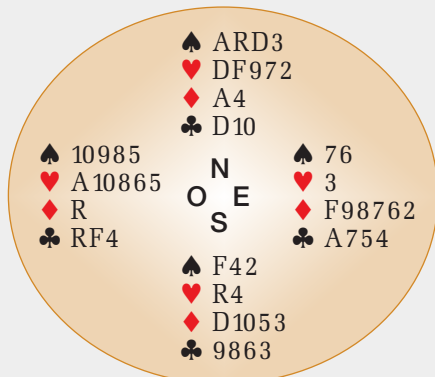
L'attacco è 10 di ♠, naturalmente vinto al morto, per il 7 a destra. Anche la continuazione è decisamente ovvia: piccola ♥ per il Re della mano superato dall'Asso a sinistra.

Ovest, discreto giocatore, si prende una pausa di riflessione, ma non è come le donne che stanno per lasciarti che lo fanno per "prendersi una pausa di riflessione", generalmente in compagnia di un altro più brutto, cattivo e antipatico di te, con quello esercitandosi in un sacco di cose che ben poco hanno a che fare con la riflessione; no: Ovest usa davvero qualche secondo in più del solito per pensare prima di intavolare il 4 di ♣. Est, buon giocatore anch'esso,

supera di Asso il 10 del morto e continua nel colore, il Re a sinistra e un veloce 9 di ♠.

Il Fante di ♣ è sparito dal mazzo, anche se sembra strano che Ovest, buon giocatore, devo ribadire il concetto, abbia intavolato la cartina di fiori dal Re secondo e che Est abbia impegnato l'Asso sul 10 avendo il Fante tra le mani; ma è altresì probabile che i difensori hanno entrambi capito che incassare la vincente in questo seme affranca la nostra presa in mano al dichiarante.

Comunque si sta configurando il finale a carte viste. Infatti si entra in mano con il Fante di ♠ e si presenta la cuori superando la carta di Ovest; si incassano le due picche notando che Ovest era partito con la quarta. Ora si sa che a sinistra ci sono ancora 3 cuori e due carte più o meno sconosciute, una delle quali **deve essere** il Re di ♦, perché se questo è a destra insieme al Fante di fiori il contratto è condannato. Ipotizzare l'incarto a cuori per far muovere Ovest dal Re secondo di quadri è una stupida tentazione poiché non è detto che il difensore di sinistra abbia tutte carte rosse, mentre si vince comunque (o non si sarebbe potuto vincere mai) tirando ora l'Asso di quadri e mettere in mano Ovest in questo colore, se detiene il Re secondo nel seme, per obbligarlo a regalarci il sorpasso a cuori. In realtà Ovest era partito con il Re secco di quadri e si è tenuto stretto e nascosto il Fante di fiori dal totale che vi mostro.



Visto che si tratta di un torneo Mitchell, visto cadere il Re di quadri sotto l'Asso, è facile incassare i due onori di cuori e realizzare la presa in più per il top assoluto (già 3 SA dichiarati e fatti

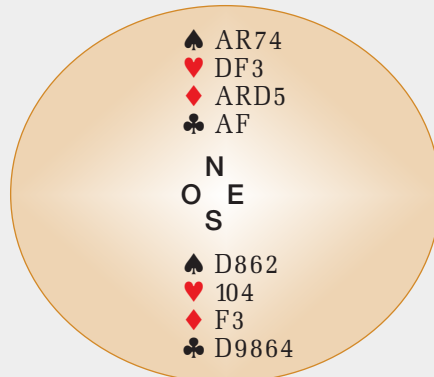
vale più del 70%) con il sorpasso al Fante di quadri.

Peccato che Ovest fosse giocatore ancora più valente del previsto (e il totale che vi ho mostrato una sporca bugia!), Sud il sottoscritto (no: soprascritto, se non hanno cambiato l'impaginazione) che si è visto catturare il 10 di quadri dal Fante da un Ovest (il totale dunque non era quello che vi ho mostrato) che ha meritato il suo top, incassando a cuori la presa del down. Meriterebbe, a mio modesto parere, anche il premio per la migliore difesa del millennio.

E se non avessi avuto il 10 di quadri? Avrei fatto 9 prese comunque: Ovest aveva letto il semplice finale esattamente come me.

CONVENZIONE FORTUNATA

La smazzata che vi propongo di seguito viene dal Torneo di Savigliano, uno dei graditi appuntamenti estivi del Piemonte bridgistico, e ve la offro come esercizio di gioco con il morto, in prima istanza, quindi per una interessante sfumatura legata alla fortunata convenzione che ha permesso ad una coppia, una in totale, credo, di battere il contratto alla prima carta.



In terza posizione Nord apre come gli suggerisce il suo sistema, comunque la coppia approda, salve qualche 3 SA qua e là, al normale contratto di 4 ♠ nel silenzio avversario e, che giochi la mano forte o la debole, l'attacco è, nella maggioranza dei casi, a quadri, talvolta di piccola cuori, se il giocante è Nord, cinque o sei Ovest, Sud essendo alla manovra, hanno intavolato l'Asso di cuori.

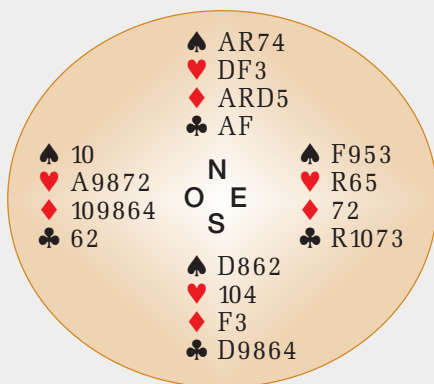
Con le atout 3-2, con l'attacco a qua-

dri si rischia di incassare addirittura tutte le prese anticipando (*brivido!*) fiori per il Fante, se il Re di fiori è terzo sotto impasse, altrimenti sembra comunque che undici o dodici prese siano quasi agevoli.

Ma vediamo cosa succede se le picche sono 4-1 e la perdente in atout è inevitabile, con l'attacco di piccola cuori da Est, per l'Asso del compagno, costretto comunque a tornare nel seme per evitare che sparisca la seconda cuori del morto sulle quadri.

Basta un pizzico di attenzione, scoperta la quarta di picche in Est, e un pizzico di fortuna; cioè che il medesimo Est non abbia più di 3 carte di cuori.

Vediamo perché dal totale.



Siamo rimasti a due colpi di cuori incassati, prima l'Asso e poi il Re, e qualunque sia stata la continuazione di Est, per esempio un neutrale 7 di quadri, abbiamo battuto due colpi di atout scoprendo. Vedete che ora basta approfittare della scoperta: si incassa anche il terzo onore maggiore di picche e tutte le rosse. Est può tagliare e regalare subito la fiori, oppure aspettare di essere messo in presa proprio in atout per subire lo stesso malinconico finale.

Curiosamente una coppia Est-Ovest aveva nel bagaglio licitativo l'apertura di 2♥ che mostra 5 cuori e un'altra quinta qualsiasi in una mano debole. Al normale contro informativo di Nord ha fatto seguito il surcontro di Est a mostrare un onore maggiore nel seme del partner (o una mano forte qualsiasi); Sud ha estratto il cartellino di 2♠ e la coppia è approdata a 4♠.

Ma il percorso dichiarativo ha consentito ad Ovest l'intuizione di attaccare di piccola cuori, così la difesa ha potuto incassare le due prese in questo seme nell'ordine giusto, lasciando in mano Ovest alla terza carta e per lui è stato facile ora intavolare una fiori condannando il contratto alla caduta.

Non so chi era il Sud vittima perché mi sarebbe piaciuto sapere della sua vita sentimentale; infatti, se il noto proverbio che compara le fortune al gioco

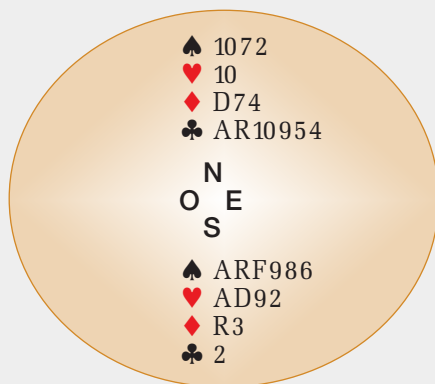
e quelle in amore vale qualcosa, il racconto delle sue confidenze di pelle con chi, per sesso idoneo, qualunque sia, gli aggrada avrebbe reso le memorie di Casanova appunti di un dilettante.

DEVO RIMEDIARE

In un torneo pomeridiano m'è venuta la cattiva idea di andare a caccia del top dichiarando in modo, a dir poco, stravagante. Vi vesto dei miei panni in cerca di comprensione; so che non l'avrò ma ho almeno fiducia di spillare dal vostro smisurato affetto la pietà, virtù che, donata, fa punti rossi per il paradiso dei bridgisti.

A destra, in favore di zona, uno che, quando ne ha sette, fa barrage sempre e comunque (il tipo mi piace, non posso negarlo), uno così apre di 3♥ e voi avete ♠ARF986 ♥AD92 ♦R3 ♣2 e, non a voi, ma a me è venuta l'idea di contrattare invece di dichiarare le picche, sopravvalutando la forza della mia mano, sicuro che avrei potuto poi licitare la mia sesta a livello di 4. Invece la mia compagna mette sul tavolo, dopo il passo avversario, il cartellino di 5♣ che mi sono meritato con quello stupido "contro".

Ora ho completato l'opera sparando 6 SA, ricevendo l'attacco di cartina di cuori con le seguenti 26 carte a disposizione:



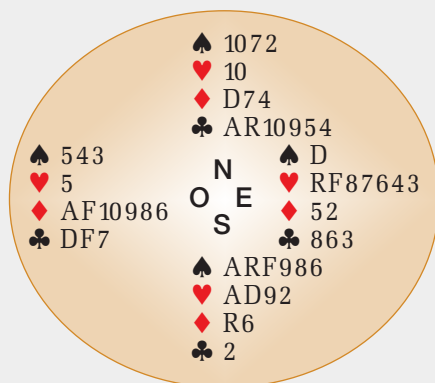
Il 10 di cuori viene coperto da Est e devo fare una ragionevole ipotesi che porti a 12 prese, altrimenti mi toccherà accampare urgenze imprescindibili per sfuggire alle domande della mia.

Intanto tiro l'Asso di picche e vedo cadere la Dama a destra, evento che rende lo slam a picche, grazie all'affrancamento delle fiori, praticamente di battuta; così, se non mantengo il mio impegno, prendo anche uno zero assoluto.

Ho deciso, correggetemi se credete, che si vince soltanto con l'Asso di quadri almeno sesto a sinistra insieme a Dama e Fante di fiori.

Così presento il Re di quadri (anche con l'Asso a destra potrebbe camminare, con la complicità di una difesa im-

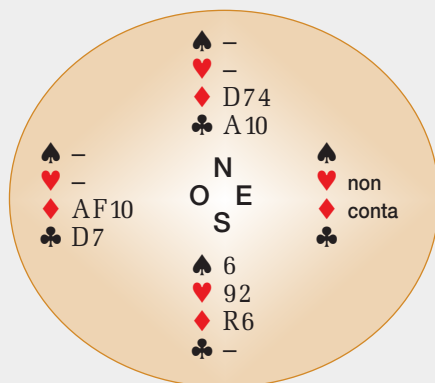
perfetta, una sorta di squeeze). Se Ovest, che ha l'Asso nella realtà dei fatti, fila, nessuno mi impedirà di incassare anche la Dama nel colore; se supera finirà compresso nei minori, come si evince dal totale che segue.



La smazzata è, tutto sommato, banale, come tutte quelle dove l'ipotesi vincente è obbligata. Carino trovare l'attacco che batte: ovvio per gli esperti, non per tutti.

A carte viste un Ovest che intavola, alla prima carta, la Dama di fiori rompe le comunicazioni.

Ma le rompe davvero? Vediamo: vinca la presa al morto, il giocatore incassa tutto cioè 2 cuori, la fiori d'attacco e 6 picche, costringendo il difensore di sinistra a quattro carte nel seguente finale:



Sull'ultima picche, se Ovest scarta quadri, il morto abbandona la fiori e la terza quadri sarà affrancata; se scarta fiori... se scarta fiori, siamo rovinati, purché egli sia così attento (non è impresa titanica) da impegnare l'Asso sulla piccola quadri (il morto ha scartato la terza quadri, altrimenti è il contratto è spacciato comunque), e la piccola sul Re.

Io ho preso il normale attacco a cuori e fatto il top.

Top immeritato.

CARLO GRIGNANI

Una difesa ovvia ma non troppo

La smazzata che segue si è presentata in un torneo locale pomeridiano abbastanza ben frequentato, anche se la maggioranza dei buoni giocatori è costituita da animali notturni. Vi sistemo in Nord: concentratevi!

Apri, terzo di mano l'avversario alla vostra destra, come schematizzato qui di seguito, carte vostre e quelle del morto comprese:



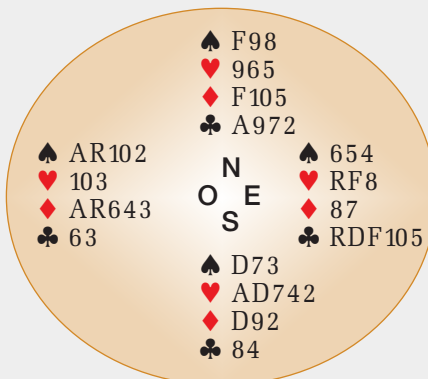
OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
1 ♦	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 SA	passo
3 SA	fine		

Tutto naturale: il vostro compagno, uno che conosce e pratica i principi del buon bridge e non si è assentato durante la dichiarazione, attacca di 8 di fiori.

Sulla inevitabile cartina del morto entrate di Asso; come continuate?

State protestando, vero? Infatti voi state ancora studiando se prendere o filare, intanto perché gli Assi non portano date di scadenza e poi temete che impegnare il vostro unico bene alla prima occasione potrebbe essere catastrofico. Bisogna riflettere: l'avversario di sinistra è un discreto giocatore, dunque è assai probabile che a fiori abbia solidi fermi; è addirittura probabile che a cuori sia quarto (altrimenti avrebbe forse cercato l'appoggio terzo in mano al compagno) e che sia fiori proprio il suo miglior colore. È pur vero che l'8 di fiori potrebbe anche essere una piccola e che il giocante potrebbe avere la Dama di quadri e, trattandosi di un Mitchell, incassare qualcosa a cuori e a fiori sia urgente; ma è altresì vero che battere il contratto resta sempre obiettivo prioritario.

Così avete filato ed è una magnifica idea poiché il totale vi premia.



Il dichiarante vince la presa e si affida alle quadri; chiunque entri non deve far altro che incassare o far incassare l'Asso di fiori, quindi continuare a cuori per Dama e Asso di Sud: la mano è isolata e non resta che incartare il morto che dovrà consegnare a picche la presa del down.

Il fatto è che tutti, dico tutti gli Est, hanno scommesso sulla manche a Senza Atout realizzando da 9 a 10 prese, nessuno avendo subito l'attacco a fiori, ma in Sud sedeva il solo vero genio incompreso del bridge, cioè chi scrive queste righe. Peccato che la mia compagna abbia impegnato subito l'Asso di fiori, seguendo nel colore e tralasciando anche, quando sarà entrata a quadri, di farmi almeno incassare le due cuori, consentendo al dichiarante addirittura la presa in più.

Non occorre precisare che la mia partner in Nord è persona davvero simpatica e che il genio incompreso ha in dotazione un cuore d'oro, infatti la signora in Nord è ancora viva e simpatica più di prima. Perché il bridge deve essere occasione agonistica anche nei tornei pomeridiani ma, soprattutto, occasione di allegria.

INCREDIBILE MA IMBATTIBILE

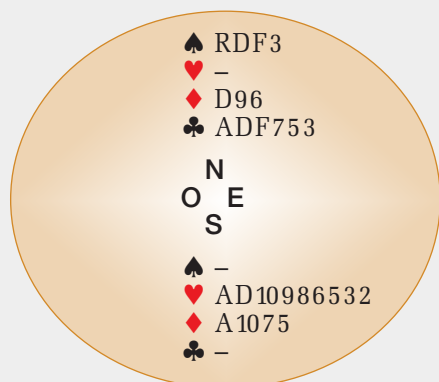
Se la mano non fosse capitata proprio a chi scrive queste righe, potrebbe sembrare una di quelle inventate ad arte per solleticare la curiosità di lettori di bridge che amano le stranezze.

Si tratta di una libera a tasso che chi vince beve gratis l'aperitivo che prepara alla cena domenicale e il burattinaio vi assegna: ♠ — ♥ AD10986532 (sono

proprio NOVE) ♦ A1075 ♣ —.

La vostra compagna apre di 1♣, voi faticate a limitarvi a dichiarare 1♦ (che mostra 4 o più cuori, che uno fatica a star serio quando sente la partner che recita quel "più"), sente l'apertore seguitare con 1♠, che definisce una sbilanciata con 5 o più fiori, 4 picche e non 3 carte di cuori (ma va!). Voi continuate con 2♦, nella remota speranza che ci siano almeno 2 cuori di fronte; ma arriva 3♣. Uno sano di mente si limita alla manche a cuori, io non ce l'ho fatta ed ho sparato 6♥. Dopo tutto, per realizzare il piccolo a cuori, potrebbe bastare il Re di quadri in mano alla mia.

Niente Re di quadri, come potete vedere dal totale, ma l'attacco a fiori accende una timida speranza nell'idiota che in me riposa, spesso ridestandosi all'improvviso.



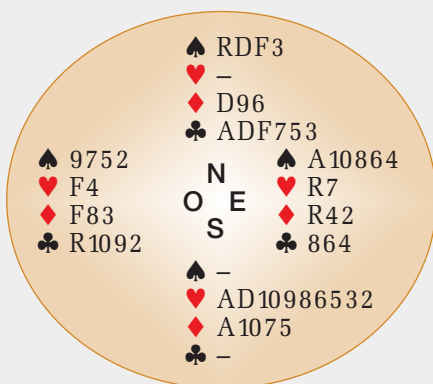
È evidente che servirà un ulteriore scarto, quando entreranno (quando?!) al morto dopo aver eliminato le atout, uno solo, poiché al morto entreranno (entreranno?!) a quadri, dunque bisogna passare la Dama di fiori che tiene e presentare un onore di picche a forzare l'Asso.

Tutto questo anche soltanto per evitare che il difensore in presa con il Re secondo o con il Fante terzo di cuori (con le altre divisioni non ci sono chance, come avrete notato fin dal primo istante) esca dal successivo incarto in atout con l'Asso di picche. Est presenta l'Asso di picche ed assume immediatamente una espressione da lunedì mattina quando se lo vede tagliare.

Era la tipica espressione da Re secondo di cuori e Re di quadri nella stessa

mano.

Infatti il totale era il seguente.



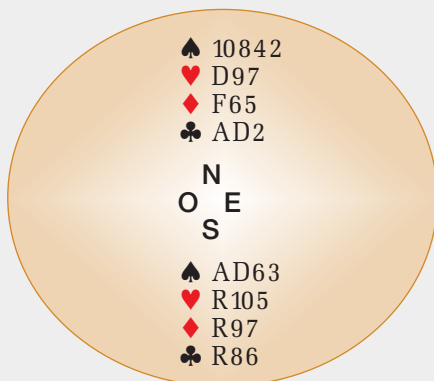
L'idiota bridgistico che alberga nella mia anima, peraltro affollatissima d'altre sognanti allegrie, ha trovato divertente la mano poiché, fissato il ridicolo contratto, la linea di gioco è quella che si auspica in casi come questo: tutto deve essere ben messo. La perfezione poi è stata che entrasse Est in atout, condannato a regalare dal possesso del Re di quadri; perché, se fosse entrato Ovest, mi sarebbe toccato, potendo, di indovinare la carta da passare al morto in tale seme.

L'attacco a quadri sembra creare un problema immediato di scelta, ma è una sciocchezza in realtà: il 9 è carta obbligata e deve vincere la presa o costringere Est (le carte stanno così) a spendere il Re. Passare la Dama e restare al morto infatti non basta comunque.

MANO PARI, MA NON BANALE

Leggendo lo score totale di un incontro a squadre di alto livello, un identico risultato di mantenuto impegno generalmente passa inosservato; non se i giocatori sono di altissimo livello, uno di essi anche prezioso amico di chi scrive. Così posso condividere con i miei sette lettori il piacere d'un 3 SA realizzato nel febbraio di Amsterdam, lo scenario una gara ad inviti, in campo sedici fra le migliori squadre del mondo.

Le carte che devono produrre le 9 prese sono le seguenti.



Sud apre di 1 SA, Nord salta, com'è

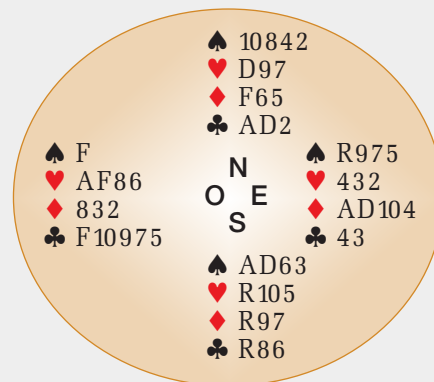
normale, direttamente a manche. L'attacco, ad entrambi i tavoli, è Fante di fiori.

Bisogna avere il più possibile dalle picche, indovinare la posizione del Fante di cuori e... la meta resta comunque ancora lontana.

I due campioni in pista erano l'inglese Robson, che ha passato i board della mezza sessione che conteneva codesta smazzata quando stavano mettendo le sedie sui tavoli per le pulizie, e il giovanissimo argentino, — l'italiano già parla correttamente, per il piemontese si sta perfezionando —, Augustin Madala, che ha portato a casa il contratto in tre minuti.

Vinto l'attacco al morto, la prima mossa è stato il sorpasso a picche che va, ma la cattiva notizia è che a sinistra cade il Fante. Entrambi i dichiaranti ora hanno indovinato a cuori, muovendo il colore al 9 del morto che tiene.

Ora cuori per il Re della mano che resta in presa, tutti fornendo. Voi ed io, che non siamo bravi come i due protagonisti nella realtà dell'evento, ("parla per te, cretino!") OK, ricevuto) possiamo sbirciare il totale per meglio godere della continuazione vincente.



Ancora cuori per Ovest che incassa la ulteriore vincente nel seme, Est dovendo conservare il pieno controllo delle picche. Vinta la continuazione a fiori e incassata la terza presa nel colore al morto, Est dovendo scartare, il finale contro l'avversario di destra lo vedrà costretto a regalare (dipende soltanto dagli scarti di quest'ultimo la scelta del giocatore) la nona presa a quadri o a picche.

Il bridge di alto livello sta in un pianeta quasi disabitato, ma goderne la bellezza è comunque sempre davvero emozionante; spero che i miei sette lettori siano tutti, — tutti: lo esigo! —, per una volta, d'accordo con chi scrive.



GIAGIO RINALDI

Interventi in bicolore (Ghestem)

Chi mi ha seguito finora, se qualcuno lo ha fatto, avrà forse notato che non ho voluto consigliare una specifica convenzione per gli interventi in bicolore. Per completezza espositiva, oltre che per fornirvi un argomento più semplice e rilassante dopo quelli, alquanto aspri e convenzionali trattati ultimamente, mi sono tuttavia deciso a riempire questo vuoto.

Il metodo di intervento in bicolore più comune e che stiamo per prendere in considerazione è, in realtà, la versione modificata da Garozzo delle Ghestem originarie. Questa convenzione consiste nel mostrare, con una sola dichiarazione, il possesso di almeno 10 carte (non meno comunque di 5 in ciascun palo) in due dei tre colori ad esclusione di quello dichiarato dall'avversario.

Tale convenzione si sviluppa come segue:

Dopo apertura avversaria di 1♣ o 1♦

2♦ = bicolore maggiore (♥-♠)
2SA = i due pali meno nobili dei tre restanti (su 1♣ mostra ♦-♥; su 1♦ mostra ♣-♥)

3♣ = i due pali estremi dei tre restanti (su 1F mostra ♦-♠; su 1♦ mostra ♣-♠)

Dopo apertura avversaria di 1♥ o 1♠

2SA = bicolore minore (♣-♦)
Surlicita (2♥ su 1♥ e 2♠ su 1♠) = fiori con l'altro palo nobile
3♣ = quadri con l'altro palo nobile

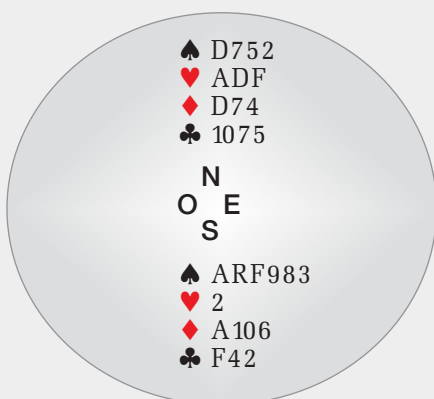
Perciò dopo apertura di 1♣:

l'intervento di 2♦ mostra ♥-♠

CARLO GRIGNANI

Da indovinare, Est permettendo

Lo scenario è un turno di qualificazione della Coppa Italia "over" e vi tocca, che siate *over*, *under* o uno qualsiasi dei miei pochi lettori, di vestire i panni di Sud avendo a disposizione le seguenti 26 carte e imposto l'ovvio contratto finale con una delle licite plausibili. Tutti in prima.



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
2 ♥	2 SA	passo	4 ♠
fine			

Il picche dell'apertura può essere quarto in mano limitata, il 2 SA mostra fit quarto, almeno di tentativo di manche; Sud decide, correttamente, con la sesta e il singolo nel colore dell'intervento avversario, di dichiarare direttamente il contratto di partita.

L'attacco è Asso di fiori, Est invitando nel seme, seguito dal Re. Il terzo giro è vinto dalla Dama a destra.

Ora tutti voi siete pienamente consapevoli, come chi scrive che occupava nella realtà dell'evento la sedia di Sud, del fatto che Est ha modo di rendere praticamente nulla la probabilità di riuscita del contratto. Siete d'accordo?

Vi dispiace se analizziamo insieme tale affermazione, nel caso che a uno — saranno, al massimo, due —, dei lettori sfugga la continuazione vincente per la difesa?

Abbiamo già dato tre prese, l'impasse a cuori andrà bene sicuramente, tuttavia resta una perdente a quadri... a meno che cammini una compressione nei colori rossi ai danni di Ovest. Tutto vero, dunque bisogna che Est non rompa le comunicazioni. Infatti una cuori da destra verso la forchetta del morto, sen-

za che Ovest (questo sarebbe troppo facile anche per un Ovest distratto) impegni il Re, rende infattibile ogni squeeze.

Ma tornare verso la figura a cuori del morto comporta il possesso di una scorta di fantasia che ai giocatori normali spesso manca, infatti, ad entrambi i tavoli, Est ha messo una atout sul tavolo.

Pericolo scampato, ma non è ancora finita poiché bisogna ancora scegliere l'ipotesi vincente. La compressione contro il fianco sinistro va sia che Ovest possieda il Re di quadri, comunque accompagnato, sia che abbia il Fante.

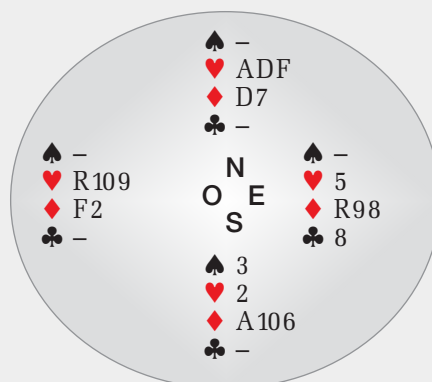
Né il sottoscritto né l'omologo dell'altra sala hanno indovinato. Vediamo il totale e il finale vincente in dettaglio... per i più piccini.



Ho incassato tutte le atout e Ovest, sull'ultima, ha traballato un poco, in tutta onestà, prima di seccarsi il Fante di quadri, così gli ho assegnato il Re nel

seme e mi sono liberato della terza cuori del morto, ho fatto il sorpasso a cuori, incassato l'Asso del morto e mosso la piccola quadri per l'Asso, vedendo cadere il Fante e non il Re, come avevo ipotizzato, e sono andato sotto: mano pari e 10 punti di mancato guadagno (chissà se l'altro Sud ha giocato il mio stesso squeeze perdente o è andato semplicemente sotto con cristiana rassegnazione?).

Vediamo il finale e la scelta vincente.



Sull'ultima picche Ovest è obbligato a seccarsi il Fante di quadri per conservare il controllo a cuori; il morto quindi deve liberarsi della cuori. Ora si vince, dopo il sorpasso a cuori, incassato l'Asso nel seme, presentando la Dama di quadri, nell'ipotesi che Ovest si sia dovuto seccare il Fante, non il Re. Era così, peggio per me e per la mia squadra.

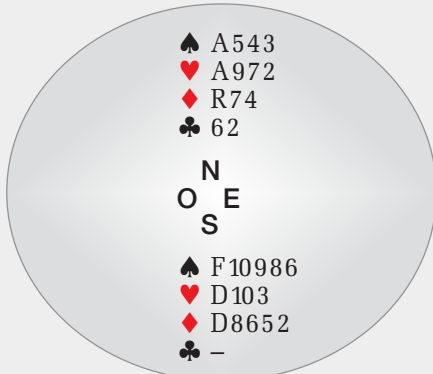


TIMING

Raccontare smazzate mie può sembrare presunzione o egocentrismo e, almeno per il caso "b", l'apparenza *non* inganna: io mi amo (l'amore talvolta addirittura sconfinando nella più bieca ammirazione), tuttavia la vera ragione è che, a raccontare mani mie, il lavoro di ricerca è infinitamente più semplice.

Eccovi dunque una divertente smazzata da un duplicato tra gente che ama il bridge.

Est- Ovest vulnerabili.

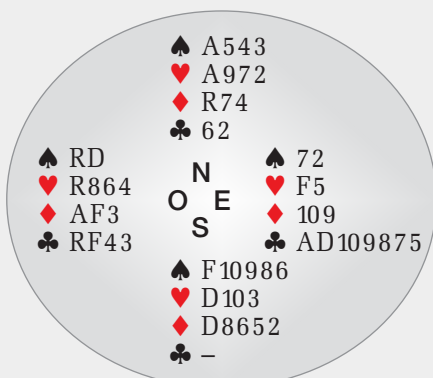


OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 ♠
contro	2 SA	3 ♣	3 ♦
3 SA	4 ♠	fine	

Chi scrive siede in Sud e la sua apertura, come avrete facilmente immaginato, mostra una bicolore 5-5 picche con un minore, debole e che sia debole non si può contestare.

Nord chiede, nonostante l'intervento di contro; e gli piace la seconda licita dell'apertore, infatti sale a manche, senza sapere bene se sta attaccando o difendendo. La giocata è banale, per un esperto, tuttavia è un buon esempio di timing, così ve la descrivo comunque.

L'attacco è Re di picche vinto al morto, Est che risponde. Ora si taglia una fiori e si presenta una cartina di quadri per il Re che tiene; fiori taglio, completando l'eliminazione del seme e picche, nella speranza che Ovest sia partito con il marriage secco. Le cose stanno così e il contratto è a casa, come potete vedere dal totale.



Riportiamo, per i più piccini, il finale a otto carte con Ovest che è stato messo in mano con la Dama di atout, la difesa avendo incassato la sua prima presa.

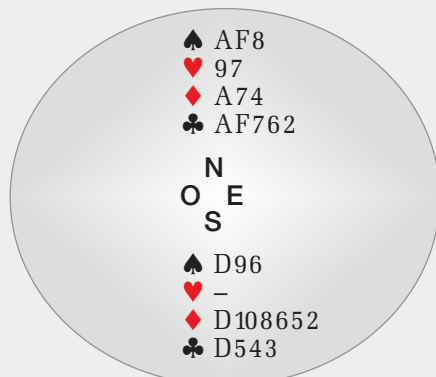


La continuazione a cuori azzerla la presa nel seme per la difesa, quella a quadri consentirà di scartare sulle quadri due cuori del morto; seguendo con una fiori in taglio e scarto, si vince con svariati finali ai danni di Ovest.

Nell'altra sala Sud non ha aperto e il contratto di 3 SA è stato facilmente mantenuto. Vedete che né 5 fiori né 4 SA sono realizzabili, dunque, anche se le carte difensive non avessero consentito di realizzare 4 picche, sarebbe stata comunque una eccellente difesa.

PRECAUZIONI

Da un Mitchell estivo vi godete una mano davvero interessante e istruttiva nella sua straordinaria semplicità. Considerate le carte del partito attaccante e la dichiarazione, tutti in zona, che porta Sud all'impegno di manche a quadri che Est ha contratto, invitando l'apertore a desistere.



OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	contro	2 SA	3 ♦
4 ♥	5 ♦	contro	fine

L'attacco di Asso di cuori viene tagliato ed è normale che Sud decida anzitutto di stabilizzare le atout, anche per sapere se il suo partito ha qualche speranza di mantenere il contratto e, in seconda istanza, il nemico aveva buone

probabilità di realizzare il suo.

Su Asso di quadri e quadri entrambi gli avversari rispondono, il Re secondo a destra. Si taglia la continuazione a cuori e comincia il lavoro sui neri.

Est ha promesso il fit quarto a cuori, dunque Ovest è partito con la settima, due quadri ce le ha fatte vedere; contando i punti è logico assegnare un Re nero per parte: questa la ovvia premessa, vediamo se c'è qualche precauzione da prendere prima di eseguire uno dei sorpassi.

Se il sorpasso a picche va male resta ancora la chance del Re di fiori secco o secondo dentro; ma non basta questo a scegliere da quale colore cominciare, infatti c'è un pericolo in agguato contro il quale è doveroso cautelarsi, avete visto quale?

Il pericolo è la 4-0 a fiori con la quarta a destra (con la quarta sinistra e il Re di picche a destra non c'è percorso vincente).

Dunque è obbligatorio cominciare dal sorpasso a picche e bisogna intavolare la Dama, tanto le picche avversarie non possono essere 5-2 o peggio, così, con la 0-4 di fiori, resta, come vedremo, un finale vincente. Chi ci ha pensato ha vinto, infatti il totale era il seguente.



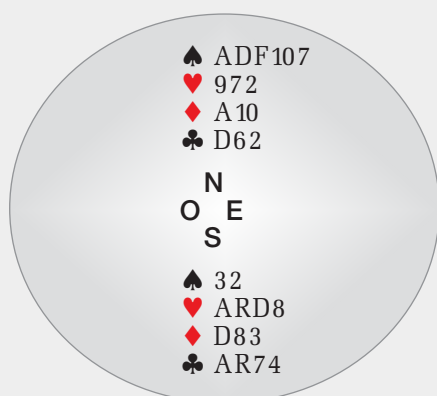
Dama di picche coperta dal Re e dall'Asso del morto; ora piccola fiori dal morto: se il colore è diviso la terza picche della mano finirà sulla quinta fiori, ma anche la reale divisione delle fiori non crea problema. Est, per il suo meglio, inserisce l'8, superato dalla Dama della mano, scoprendo.

Sud, ora, in mano deve eseguire il sorpasso al 10 di picche che, fortunatamente, cammina, incassare il Fante nel colore e giocare un'altra piccola fiori dal morto costringendo Est al taglio e scarto o a gettarsi nella forchetta di fiori.

CARLO GRIGNANI

Un brutto contratto, ma guai ad arrendersi!

Accade abbastanza spesso che un contratto troppo tirato, al limite della ragionevolezza, stimoli un buon giocatore a trovare comunque la soluzione, se c'è. A proposito delle carte del diagramma che segue l'opportunità è toccata a chi scrive codeste righe durante un duplicato estivo fra esperti (inutile alzare gli occhi al cielo: alcuni mi considerano tale e... fanno benissimo, accidenti!). Andare sotto sarebbe stato orribile poiché l'errore licitativo appartiene a chi ha dovuto salvare la faccia mantenendo l'imprudente impegno; cioè all'**esperto** in Sud.



Sud, appunto, ha aperto di 2 SA, 18-19, ha raccolto il transfer a picche della compagna e, sul 4 SA che significa: "dimmi gli Assi se l'atout ti garba, altrimenti considerala una dichiarazione quantitativa", ha dato gli Assi e si è trovato alla manovra del piccolo a picche, ricevendo l'attacco di 5 di atout, con il Fante che tiene e il 4 che compare a destra.

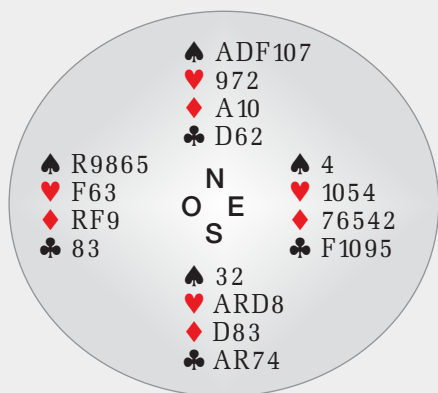
Con il Re di picche ben messo, anche quarto, ci sono buone speranze, dunque non è ancora giunto il momento di preoccuparsi. Vediamo: cuori per entrare in mano e picche per la Dama. La buona notizia è che la Dama tiene; la cattiva – i lettori lo avranno già immaginato – è che Est scarta una quadri.

Ma non è finita! Infatti esiste una concreta possibilità per un finale vincente contro Ovest, purché egli abbia, insieme alla quinta di atout, anche il Re di quadri. Il problema, ferma restando tale ipotesi vincente, è di poter incassare almeno cinque vincenti tra cuori e fiori.

Est aveva fornito il 10 a cuori, che sembra l'inizio di un conto pari, come se si trattasse di una mano dove dare il

conto al partner fosse in qualche modo utile; così, vedendo al secondo giro nel seme apparire il 5 a confermare l'operazione "conto", Sud ha deciso che il nemico, mostrando scarso rispetto delle qualità di buon senso del dichiarante, stava cercando di confonderlo con una sporca bugia!

Così Sud ha incassato serenamente la terza cuori, tutti fornendo, due onori di fiori finendo in mano, tutti fornendo ancora e i lettori possono vedere dal totale e dal dettaglio delle rimanenti carte che il contratto è a casa:



Questo il finale a sei carte, Sud in presa.



Sud presenta la cuori vincente; se Ovest scarta quadri, il morto si libera della fiori, quindi si intavola l'Asso di fiori; se Ovest scarta ancora, anche il morto scarta e non resta che incassare l'Asso di quadri, per incartare l'avversario di sinistra con il 7 di atout costringendolo a gettarsi nella forchetta. Ed è quanto avvenuto nella realtà dell'evento.

Se Ovest taglia la quarta cuori, che è indubbiamente miglior difesa, dopo aver

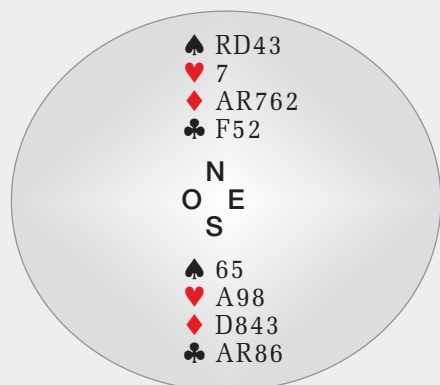
surtagliato, si vince incartandolo in atout per farlo muovere dal suo Re di quadri.

E se il Re di quadri fosse stato a destra? Semplice: vi avrei raccontato una altra mano.

PERCORSO OBBLIGATO

La smazzata che segue è stata distribuita nel tradizionale Torneo che mette a confronto le rappresentative nazionali del Regno Unito e mi è stata raccontata da un eccellente bridgista, spettatore in rete dell'evento, stupito che il contratto, nel match in questione, sia stato perso ad entrambi i tavoli, non so come; va taciuta comunque l'identità degli attori.

L'apertore è Sud e la licita *non pervenuta*, salvo l'intervento a cuori di Est, tuttavia è legittimo supporre che il nostro abbia aperto di 1♦, poiché è lo stesso Sud alla manovra nel contratto di slam a quadri con le carte che vi mostro a disposizione, poco rassicuranti, come potete vedere.



L'attacco è Fante di cuori. Codesto non è un articolo dove il lettore che non fa almeno una ipotesi al giorno di squeeze progressivo deve voltare pagina, assumendo finalmente la piena consapevolezza che per lui, nel mondo del bridge, sono disponibili soltanto posti di terza o quarta fila: qui si racconta il bridge del buon senso e di un minimo di timing.

Infatti mi tocca ribadire che sorprende lo slam sia stato perso nella realtà dell'evento agonistico.

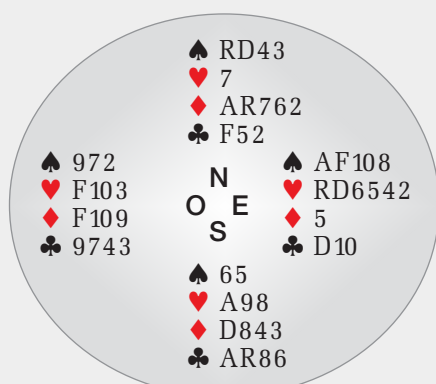
Cominciamo escludendo tutte le distribuzioni che condannano il contratto alla caduta.

La 4-0 di atout, ovviamente, la 5-2 o

peggio, di picche, se le atout non sono 2-2, vedremo perché; in quanto all'ipotesi di compressione nei semi neri, anche fosse strada teoricamente percorribile, sarebbe facilmente distrutta dalla difesa, infatti serve comunicare a picche, visto che, tagliate le due perdenti di cuori, la quarta quadri della mano sarebbe la carta comprimente, dunque basta un secondo giro di picche per isolare il morto; così il buon senso suggerisce che, se non cade la Dama di fiori, lo slam è spacciato.

Vinto l'attacco si intavola una picche e l'onore del morto è superato a destra. Est continua con una cuori che viene tagliata al morto. È ora di provare le fiori: il talento sul quale siamo seduti è sempre leggendario, infatti cade la Dama seconda a destra.

Si taglia la terza cuori, Ovest fornendo, quindi si battono ora Asso e Re d'atout (se sono 2-2 è finita), contando il singolo in Est e vi mostro il totale:

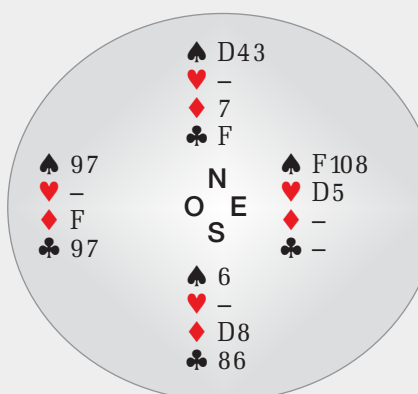


Il momento di indovinare (indovinare nel senso di usare il cervello, che, anche esagerando a spremerlo, non si

consuma) è stato quando abbiamo battuto i due colpi di atout, infatti serve, nella realtà, aver mantenuto la Dama in mano per non prendere il surtaglio a picche ed è assai probabile che i veri protagonisti abbiano battuto un onore di quadri per parte per andare sotto; vorrei saperlo, accidenti!

Est sarebbe intervenuto a picche, con la quinta nel seme, o in bicolore nobile, dunque era legittimo supporre che Ovest fosse partito con almeno 3 carte di picche, costretto a fornire quando il dichiarante taglia di piccola. La necessità, con le atout 3-1, di fare la dodicesima presa tagliando di Dama l'ultima picche del morto, impone di battere Asso e Re di quadri, tanto, se Est avesse avuto 3 atout insieme alla Dama seconda di fiori, non esiste linea vincente.

Il finale, incassati Asso e Re di quadri, è:



Fante di fiori, Dama di picche e picche tagliata di cartina; fiori taglio, e la Dama di atout taglia l'ultima picche del morto, Ovest malinconicamente sotto-tagliando.

Abbiamo usato il buon senso e... il talento di cui sopra.

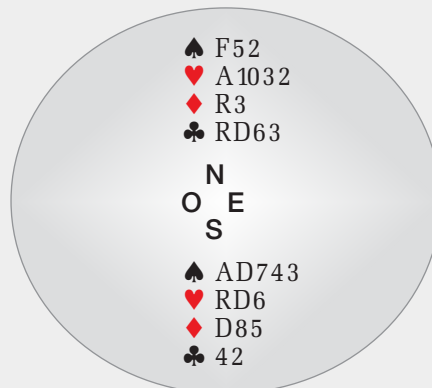
SARÀ SECCO DAVVERO?

Da un "simultaneo di gennaio": così è annotato in un foglietto che spunta ispezionando una giacca destinata alla tintoria e: "vedi se la mano si fa sempre impegnando il Re sull'attacco". Niente carte; soltanto un'ultima annotazione: "il 10 sarà secco davvero?"

Metto, più o meno volontariamente, la memoria alla prova non soltanto quando a bridge gioco ma anche quando spio qualcuno che lo fa e decido di destinare quella mano al mio archivio mentale; ma – santiddio! – scrivere le carte è talmente poco chic...

Così ricostruisco per verificare se, *impegnando il Re sull'attacco* e fidandomi che quel 10 sia un singolo, il contratto di 4 picche si mantiene sempre; perso dalla grande maggioranza, nella realtà dell'evento.

Eccovi mano e morto e la licita (me presente: ablativo assoluto, modestia a parte!), quinta nobile; in quanto alle vulnerabilità il foglietto era troppo piccolo.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♣	2 ♦	passo
passo	4 ♠	fine	

Dopo il 2 fiori, il 2 SA sarebbe stato comunque forzante a partita e, secondo chi scrive, migliore, lasciando aperta la porta per una conclusione a senza atout, ma la coppia non era molto affiatata e Nord ha deciso di semplificare. Comunque quasi tutti sono approdati a 4 picche ed è lecito supporre abbiano preso l'attacco di 10 di quadri, che Est sia intervenuto nel colore o meno.

La carta d'attacco sembra la alta di un doubleton.

Crediamo si debba impegnare il Re, visto che, a star bassi, non c'è vantaggio alcuno, per isolare il seme in Est, onde evitare che un terzo giro di quadri, con le atout mal divise, consenta al difensore di sinistra di accorciarsi pericolosamente da qualche altra parte, strada facendo.



CARLO GRIGNANI

Vediamo che succede chiamando il Re dal morto, coperto da Est che segue con il Fante nel seme, per la Dama, il 7 a sinistra.

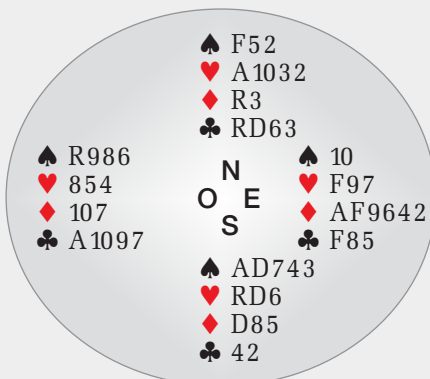
Come un sol uomo giochiamo fiori verso un onore del morto che tiene. È ora di stabilizzare, potendo, le atout, dunque si rientra in mano a cuori e picche verso il Fante che resta in presa, il 10 a destra.

Sarà un singolo vero o finto?

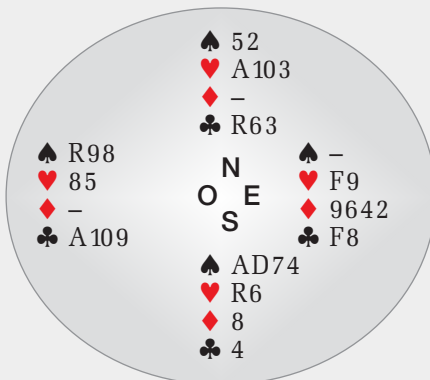
Bisogna deciderlo ora perché, se si tratta di un singolo, per portare il contratto a casa, occorrono tempi giusti, almeno 3 cuori a sinistra, insieme alla ipotizzata quarta di atout (ora terza).

D'altra parte un Est che fornisce il 10 d'atout dal doppio è avversario che vede lontano e merita di mandarci sotto; a meno che sia partito con 10 e 9 secchi e sia dunque niente di più che un fortunato furbacchione di serie B.

Noi abbiamo fatto benissimo a credere al singolo perché il totale è, ricostruito ma veritiero in quanto a distribuzione e carte chiave.



Abbiate anche il finale, per i pigri.



Si viene in mano a cuori e fiori per l'Asso di Ovest che è condannato infatti, se gioca cuori, visto che Est risponde, è contata la quarta di fiori, almeno,

a sinistra; se gioca fiori, si scarta la quadri, si incrociano le dita e si incassa l'Asso di cuori che passa (visto che incrociare le dita aiuta!). In ogni caso si taglia la fiori per l'ovvio finale a tre carte in atout, Ovest incartato e costretto a gettarsi nella forchetta del dichiarante.

Imbattibile dunque, impegnando il Re di quadri sull'attacco e ipotizzando la 4-1 d'atout?

Proviamo ad obbligare Est a filare il Re di quadri e vediamo cosa succede.

È vero che non c'è più una perdente di quadri da sistemare, ma...

Quando Ovest entra a fiori, avendo il dichiarante seguito, più o meno, l'iter precedente, quegli non deve far altro che seguire con la sua ultima quadri e, sul terzo giro nel colore, liberarsi di una cuori, se il Fante di picche è ancora al morto, altrimenti incassa ora l'atout del down.

Ho provato a suggerire al tavolo di amici dov'ero spettatore che sarebbe stato meglio impegnare il Re di quadri sull'attacco e lì qualcuno ha dato prova di buona educazione ascoltandomi, ma, quando ho sostenuto che, filando questo Re, si va sotto comunque, anche tutto indovinando della distribuzione, tutti hanno cercato il pulsante per spegnermi.

M'è toccato bere qualcosa di buono e forte per ricostruire il mio amor proprio così brutalmente lacerato!

Istruttore: Michele Leone
Realizzata da sito FIGB - Realizzata da: www.scuolabridgemultimediale.it

BRIDGE
EVASION

PAESTUM 10 - 17 giugno 2007

Paidià



Paestum - Cilento

Organizzatore: **Laura Rovera**
Didattica: **Prof. Carla Gianardi**
con la partecipazione di: **Leonardo Cima**

Campione Italiano Coppie Open 2007



Meco Paestum Hotel *****

Quota individuale di partecipazione: camera doppia ☐ **650,00** (supplemento singola ☐ 180,00)

La quota comprende: soggiorno con trattamento di pensione completa (bevande incluse); lezioni di bridge giornaliere tenute da Carla Gianardi.

Ogni giorno si organizzeranno due tornei federali di bridge (pomeridiano e serale) diretti da Arbitro FIGB, nonché tornei di burraco (in caso di un numero sufficiente di partecipanti)

Paestum è l'antica Poseidonia che la leggenda vuole fondata alla foce del Sele dal mitico Giasone ed dai suoi Argonauti. Oggi ci offre una delle più importanti aree archeologiche, ricca di antiche vestigia, con tre templi dorici ben conservati ed altri resti di epoca romana e cristiana. Nel Museo Nazionale è conservata la famosissima Tomba del Tuffatore.

Il **Meco Paestum Hotel *******, strategicamente situato tra spiaggia (80 mt) ed area archeologica (800 mt), è un elegante albergo che unisce la raffinatezza delle 5 stelle all'affabilità della gestione diretta. Ogni camera è dotata di aria condizionata, terrazzino, bagno con vasca idromassaggio. Parcheggio privato custodito.

Il ristorante offre una raffinata cucina locale, curata da un noto chef nazionale e servita con alta professionalità. La spiaggia attrezzata e la piscina immersa nel verde, completano l'offerta per una vacanza il più confortevole e rilassante possibile.

Laura ROVERA con ASD Bridge Evasion e Paidià Srl

Informazioni e prenotazioni: Stefania Mondini: 349.6374869 - Leonardo Cima: 348.3043875 - Filippo Fochi: 338.824532
e-mail: info@bridgeevasion.it - lcima@paidia.it website: www.bridgeevasion.it

Laura Rovera e ASD Bridge Evasion vi invitano anche a:

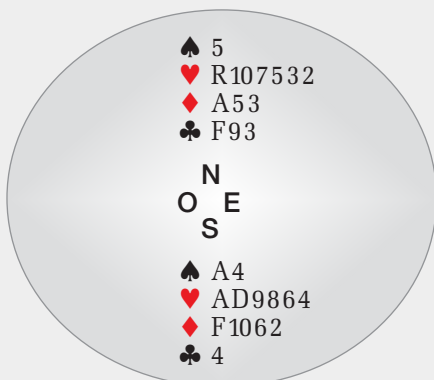
SPERLONGA (LT) per un weekend di bridge 18 / 20 maggio 2007 - Informazioni: S. Mondini 349.6374869 - F. Fochi: 338.8245332

CARLO GRIGNANI

Vi è mai capitato?

Quella del titolo è la più retorica delle domande; infatti vi è capitato di sicuro di trovare, talvolta addirittura di cercare, la concentrazione una carta troppo tardi, che siate praticanti alla prime armi o esperti conclamati. Si tratta di una delle barriere che separano spesso la categoria dei buoni giocatori di bridge dalla ridottissima schiera dei campioni.

Non sempre si tratta di semplice leggerezza; nella smazzata che segue, per esempio, da un torneo di circolo frequentato da molti validi bridgisti, un solo Sud, - ho indagato -, vinto l'attacco, ha mosso la carta giusta alla seconda presa. Il suo partito, in favore di zona, ha fatto una dichiarazione di sacrificio che, a prima vista, sembra indovinata e vincente, dunque perché spremersi il cervello per limitare al massimo il down... L'appagamento è cattivo motore fin negli affetti personali, figurasi a bridge!



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♥
contro	4 ♥	4 ♠	passo
passo	5 ♥	???	

Ho lasciato la licita in sospeso, poiché qualche Est ha desistito, restando 5 cuori contrati il contratto finale, la maggior parte invece ha spinto la licita a 5 picche, a due o tre tavoli lasciati giocare, nei restanti si è difeso fino a 6 cuori.

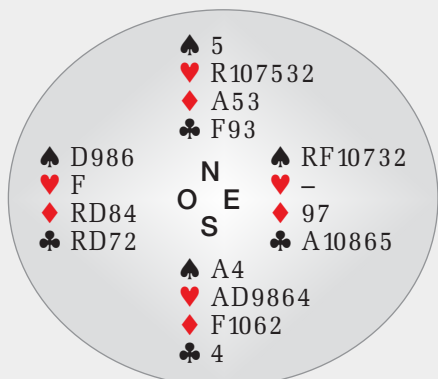
In ogni caso voi siete un Sud che deve fare quante più prese possibili con atout cuori, ricevendo l'attacco di piccola picche da un Ovest che, ovviamente, non possiede né il piccolo né il grande marriage nel colore. Come continuare?

Soltanto un finale di gioco (o il marriage secco, ma questo, se c'è, non cambia strada facendo) vi può consentire di pagare una sola quadri, così deve cominciare subito il lavoro di eliminazione, ed occorrerà anche un piccolo aiuto (la leggerezza non appartiene soltanto ai dichiaranti!) difensivo.

Voi avete, vinto l'attacco, intavolato immediatamente il singolo di fiori, Ovest impegnando la Dama. Vi metto ora nei panni di Est, con il panorama a sua disposizione alla seconda carta giocata.



Se Est dorme (che il Re di fiori sia nelle mani del suo è una certezza) a questo punto, nessuno potrà impedire al dichiarante di allineare 11 prese, come potete vedere dal totale, se indovinerà la figura delle quadri.



Est deve rilevare la Dama di fiori del partner e mettere in tavola il 9 di quadri per garantire il totale di tre prese difensive, che è il massimo per il suo partito.

Se Ovest resta in presa a fiori, il dichiarante, indovinando a quadri, allineerà undici levée, qualunque sia la continuazione dell'avversario di sinistra; supponiamo che questi seguiti con la sua unica atout.

Si vince al morto, quindi fiori taglio, picche taglio, fiori taglio, completando l'eliminazione dei neri e Fante di quadri superato da un onore di Ovest che viene lasciato in mano: è qui che a Sud tocca indovinare nel finale che riportiamo per i più piccini.



Ovest in presa con la Dama di quadri è costretto a regalare in questo seme o al taglio e scarto.

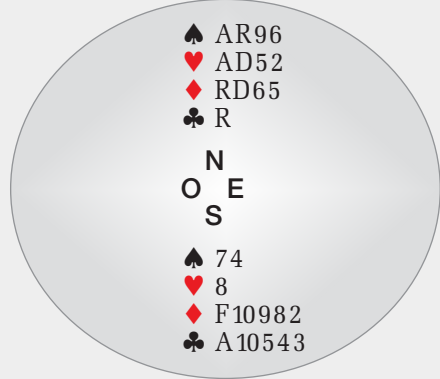
Se Est avesse rilevato la fiori e intavolato il 9 di quadri (il 9 per evitare l'incarto a sua volta), nessun finale avrebbe consentito al dichiarante di realizzare undici prese.

5 picche, l'avete notato, si battono con l'attacco a fiori.

UNO SLAM AMERICANO

Questa ve la racconto soltanto perché è bella e chiunque pratici il bridge, a qualsiasi livello, non può sottrarsi al fascino di questo gioco straordinario, che gli tocchi goderne da attore, da vittima d'altrui talento, da semplice spettatore.

La smazzata è stata distribuita nel turno finale di un recente National statunitense.



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	passo
2 ♠	contro	passo	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♠	passo	6 ♣
passo	6 ♦	fine	

In Nord siede Norberto Bocchi, in Sud Giorgio Duboin; l'apertura dell'americano in Ovest mostra una bicolore 5-5, di sottoapertura, con un minore ad accompagnare le picche.

Il contro e la prima surlicità di Bocchi sono normali dichiarazioni, ma l'ulteriore surlicità e il 6 fiori di Duboin testimoniano che il talento a bridge va ben oltre la conoscenza, anche ai massimi livelli, del gioco.

L'attacco è Asso di quadri e quadri, tutti fornendo.

Il percorso vincente è obbligato, visto che le prese a disposizione, di teste e di taglio, sono soltanto undici e l'ipotesi di squeeze nei neri a carte viste, grazie alla bicolore annunciata dall'apertura avversaria.

Vi mostro il totale:

♠ AR96			
♥ AD52			
♦ RD65			
♣ R			
♠ DF853	N	♠ 102	
♥ 7	O	♥ RF109643	
♦ A4	E	♦ 73	
♣ DF962	S	♣ 87	
		♠ 74	
		♥ 8	
		♦ F10982	
		♣ A10543	

E il finale dopo un poco di su e giù di tagli.

♠ A9			
♥ D			
♦ —			
♣ —			
♠ DF	N	♠ 10	
♥ —	O	♥ RF10	
♦ —	E	♦ —	
♣ D9	S	♣ —	
		♠ 7	
		♥ —	
		♦ F	
		♣ 10	

Tagliando in mano l'ultima cuori del morto, Ovest deve abbandonare la tenuta in uno dei neri e lo slam è a casa.

Contratto di battuta, dunque, una volta che la coraggiosa licita ha condotto i nostri due nazionali così in alto?

I miei sette affezionati lettori hanno da subito notato da soli che lo slam è infattibile; è tuttavia dovere del narratore storicizzare il fatto: con l'attacco a picche (di cartina, nella fattispecie), do-

vendo comunque passare dall'Asso di atout, prima o poi, per ridurre il conto, una seconda picche rompe irrimediabilmente i collegamenti e si va sotto.

Resta comunque intatta la bellezza della mano e... un dovere cronistico: di là soltanto la manche e una dozzina di match point per i *nostri*; ma, alla fine, hanno vinto gli altri.

UN FATTO DI CRONACA

Non è codesta la sede per far cronaca e, comunque, non si tratta di vera cronaca poiché l'evento del quale vi rendo testimonianza non è in corso né da poco compiuto, ma è il racconto cronistico di un evento statunitense di qualche mese fa che saccheggio per condividere con i miei lettori una riflessione.

La fonte è una copia del leggendario *Bridge World*, raccolta sul tavolino del salotto al mio circolo, dove si parla di un prestigioso torneo a coppie fra campioni, ammessi non so come (il mio inglese, oltre *spades*, *diamonds* e alcune meravigliose poesie di W.H. Auden, zoppica parecchio); si tratta del *Blue Ribbon*.

Tutte le coppie in Nord-Sud hanno raggiunto il contratto di manche a picche e tutti i dichiaranti hanno mantenuto l'impegno, ma il differente *come*, descritto in dettaglio dal redattore americano, induce qualche perplessità. Vediamo la carte del partito attaccante.

♠ F752			
♥ R842			
♦ AF4			
♣ A62			
	N		
	O		
	E		
	S		
♠ RD10963			
♥ AF10			
♦ 5			
♣ 943			

Tutti i Sud hanno aperto, chi, normalmente, di 1 picche, chi di 2, se lo gioca (sic e gulp, se permettete, ma chi sono io per dare giudizi tecnici?) 10-12 con la sesta; tutti gli Ovest sono intervenuti a quadri, a livello o a salto, sull'apertura di 1 picche, a livello sul 2 picche.

Non intendo offendervi nel proporvi come quiz di tecnica mano-morto la condotta di gioco con l'attacco di Re di quadri, infatti è un esercizio da primo o, voglio esagerare, secondo corso.

Basta mettere in atto una banale procedura di eliminazione per non dover indovinare la posizione della Dama di

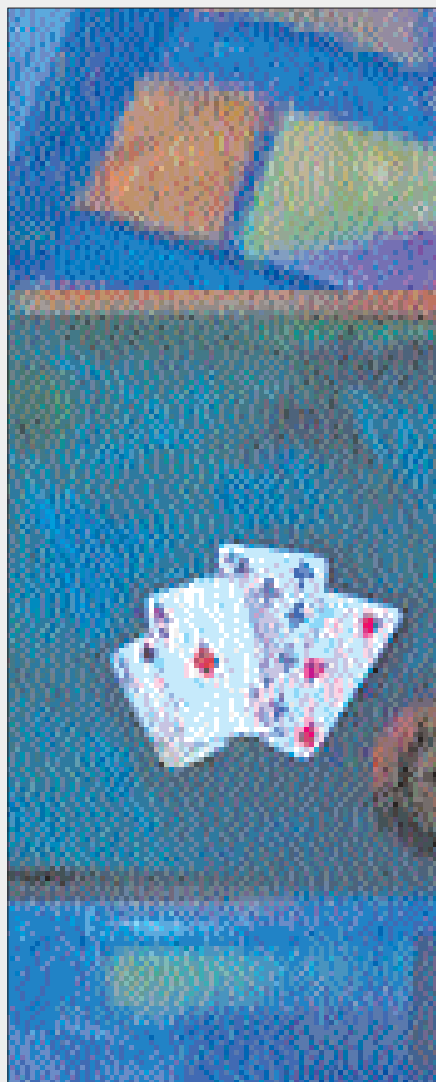
cuori.

Il punto, che è altresì la ragione che mi ha indotto a parlarvene, è che un solo Sud, vinto l'attacco, ha tagliato una quadri in mano e mostrato le carte; tempo totale dell'operazione: 10 secondi. Spendo due parole ad illustrare il dettaglio per i più piccini.

Tagliata la quadri si gioca atout, chiunque prenda intavola una fiori, ma è troppo tardi: si vince con l'Asso, si taglia l'ultima quadri del morto, si elimina l'atout rimasta alla difesa e fiori. Incassate le due fiori la difesa non può far altro che regalare il sorpasso a cuori o giocare in taglio e scarto.

Banale, di una banalità assoluta!

Ma soltanto Meckstroth ha mostrato le carte alla seconda presa senza bisogno di spiegare ad Hamman (lo credo bene!) come si sarebbe assicurato 10 *easy tricks*. Nessun altro ha tagliato subito la quadri, così gli altri Sud hanno dovuto indovinare la cuori e l'hanno fatto, per carità, assegnando più cuori in mano a chi ha poche quadri e, nell'abbondanza, di trovarci la Dama: così stavano le cose. Nessuno punito, mano pari; ma noi siamo rattristati e... consolati dalla frettolosa superficialità di tanti campioni. 



CARLO GRIGNANI

Memorie care

La mano che vi racconterò qui di seguito ha una modestissima valenza tecnica ma l'ho ritrovata in una scatola di memorie di mia madre, morta da qualche anno ormai.

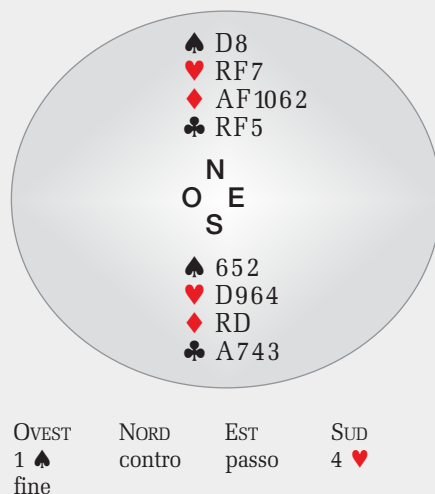
Vecchie foto di me bambino con il cane, disegni, un dente, la *castagna d'India* che papà lanciava al lupo, mille stupide e inutili cose care insieme al ritaglio di giornale dove esordiva una rubrica di bridge firmata da chi scrive codeste righe. Si trattava della *Gazzetta del popolo*, antichissimo quotidiano torinese, morto e sepolto anch'esso da tanto. Mia madre era una donna simpatica che attraversò foreste inestricabili di guai, uno dei quali, nemmeno il peggiore, fui io stesso, more cogliendo nel fitto e in famiglia si amava tutti la vita dello stesso amore, dunque mi perdonerete se condivido con voi una memoria di bridge di una trentina di anni fa. Per la precisione: mamma non conosceva il bridge, ma l'articolo era del *suo bambino*.

Sedete in Sud, come la bella signora dell'evento, Ovest apre di 1 picche, il vostro contra ed avete: ♠652 ♥RD964 ♦D ♣A743 così, dopo il passo a destra, decidete di saltare direttamente a 4 cuori. Tutti contenti.

Ovest intavola l'Asso di picche e il morto scende con: ♠D8 ♥RF7 ♦AF1062 ♣RF5.

Prima di manifestare un minimo di disapprovazione per il contro del compagno (discutibile ma, certamente, nulla di osceno), restate turbati dal fatto che una ditta seria come la Modiano abbia messo in commercio un mazzo con due Re di cuori e che, ai tre tavoli dove il board è già transitato, nessuno l'abbia notato. Il turbamento diventa presto imbarazzo quando notate che nel vostro Re i simboli delle cuori hanno ben quattro punte... esattamente come le quadri.

Dall'ottico passerete domani, ora bisogna fare 10 prese con il vero totale che è il seguente:



All'Asso di picche d'attacco segue il Re, a destra un conto dispari, quindi l'Asso di cuori; voi che sperate in una ulteriore atout restate sorpresi da un terzo giro di picche che tagliate vedendo scendere il Fante a destra.

L'Asso di cuori ha tutta l'aria di un singolo; ma questa è una di quelle smazzate che i bridgisti vogliono sempre affrontare, poiché o le carte sono messe in un certo modo o pazienza! Dunque si gioca, previo scongiuro, per il caso favorevole.

Est dovrebbe, *deve* avere mano bianca, *deve avere* 3 fiori e 2 quadri. Così era, come vedete dal totale e il contratto è imbattibile.



Tagliata la picche, si incassano le tre fiori eseguendo il sorpasso alla Dama, si incassa il Re di quadri, si supera la Dama di questo seme al morto e si presenta una quadri che Est è costretto a tagliare, Sud surtagliando, quindi l'ultima fiori della mano viene tagliata dal Re di atout e la quadri permette di realizzare le due cuori di mano *en passant*

Est.

Ovest ha semplificato il lavoro della dichiarante raccontandole molto, troppo, delle sue carte; tuttavia Sud avrebbe vinto comunque anche a fronte della miglior difesa, cioè un terzo giro di picche senza mostrare l'Asso di atout, se avesse rinunciato a cercare le cuori divise e operato come sopra.

Vediamo se è vero.

Si taglia la terza picche al morto, quindi tre giri di fiori, Re di quadri, Dama superata al morto e quadri per il taglio a destra e il surtaglio del giocante; fiori verso il morto, Ovest, se vuole può, per il suo meglio, scartare l'ultima quadri ma la difesa non ha scampo che Nord presenti la quadri surtagliando Est o l'onore di cuori: l'impasse di taglio si materializza comunque.

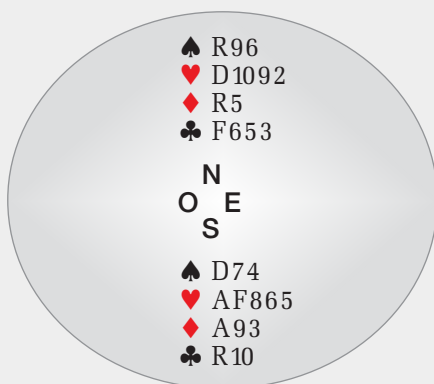
Mano graziosa. Fanno bene le mamme a tenere tutto.

CONTARE I PUNTI

Quante volte un buon giocatore deve spiegare al volenteroso principiante che lo intervista in merito ad uno sviluppo dichiarativo che i punti, a bridge, non sono tutto, magari spendendo banali ironie del tipo "i punti si contano a biliardo" o "dovrai contare i tuoi punti di sutura se continuerai a tormentarmi a proposito dei *punti*" o, meglio, provando ad infilare nella sua testolina l'idea che Asso e Fante sestì di picche insieme all'Asso quarto di cuori, valgono l'apertura più di qualunque dotazione di 12 bei punti MW bilanciati ed esempi analoghi. Ma, se ci avanza un poco di pazienza e il principiante volenteroso è anche generoso e ricorda che tipo di bevanda alcolica utilizziamo talvolta per attenuare le malinconie dei down o di un amore finito, di *punti* gli parliamo senza che quegli debba interrogarci, dei punti in mano all'avversario, intendendo, quando è possibile contarglieli o, quanto meno, fare a proposito della loro entità una ragionevole ipotesi che aiuti nel condurre un contratto tirato in porto.

In tema la smazzata che segue dove un *non* esperto (del *non* qualcuno dovrebbe informarlo; forse no: a che gioverebbe, dopo tutto; lasciamo che si creda esperto e, *ça va sans dire*, sfortunato) si è trovato alle prese con il contratto di partita a cuori con le seguenti 26

carte a disposizione assieme alla dichiarazione, Nord-Sud in zona:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	1 ♥
contro	2 SA	passo	4 ♥
fine			

Il 2 Senza è, ovviamente, fit quarto a cuori di tentativo di manche o più e la conclusione dell'apertore figlia di ragionevole ottimismo: in zona e in duplicato ci sta eccome.

Il contro in seconda posizione, salvo si tratti di una psichica priva di alcun fondamento tecnico, a compagno passato, mostra i famosi **punti**, dunque cominciamo a contare il totale dei nostri che è 23, la differenza a 40 ammonta a 17 e l'amico in Ovest che attacca lo fa con il Fante di quadri, pertanto i 2 della Dama di questo seme è normale assegnare al difensore di destra.

Credo sia obbligatorio cominciare dal sorpasso alla Dama di fiori e non da quello al Re di atout, intanto perché, se anche va male a fiori e il Re di cuori è dentro, il contratto non è perduto, infatti la perdente di picche si potrà sistemare sulla vincente di fiori del morto. Non solo ma, se il sorpasso alla Dama di fiori va, il Re di cuori (vi ricordate i **punti**?) è certamente alloggiato a sinistra.

Vinto l'attacco con il Re di quadri si gioca fiori al 10, Ovest costretto a spendere l'Asso. Ora le strade che conducono a casa il contratto sono diverse, anche con la consapevolezza che il Re di atout è mal messo, come potete vedere dal totale.



Ovest, in mano con l'Asso di fiori rigioca normalmente una quadri per l'Asso del dichiarante che sblocca il Re di fiori ed ora può quasi mescolare le carte, purché non esegua il sorpasso a cuori che sa anche essere sicuramente destinato a fallire.

Vediamo una delle soluzioni: quadri tagliata, fiori tagliata in mano eliminando il seme dalle mani del difensore di sinistra (se fosse caduta la Dama terza a destra saremmo già stati a casa) e ora Asso di cuori e cuori: il Re secondo incarica Ovest costretto al taglio e scarto a quadri o a regalare due prese a picche.

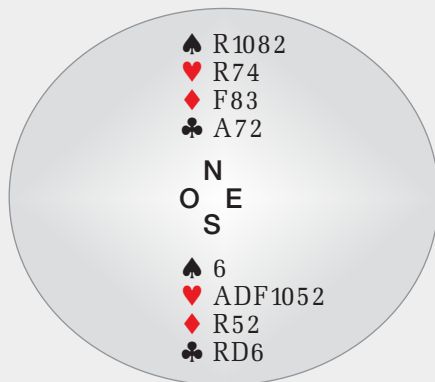
Con il Re di cuori terzo a sinistra saremmo andati sotto comunque, ma, lasciando gli onori difensivi come sono, non ci sarebbe stato percorso vincente.

Cominciare dal sorpasso al Re di atout e sentirsi sfortunati non è il miglior bridge; vi vorrei d'accordo con me; poiché la certezza assoluta d'aver ragione non l'ho.

PERCENTUALI FAVOREVOLI

Quando non si tratta di indovinare, quando non ci sono elementi da tenere in conto suggeriti dalla dichiarazione o dal silenzio avversario, le carte vanno mosse secondo la massima percentuale favorevole alla riuscita del contratto. Talvolta il calcolo è banale, troppo spesso le differenze sono inezie che, nei pochi minuti disponibili, è assai difficile valutare. Accade altresì che, perfino in qualche esperto, la pigrizia renda insufficiente la raccolta dei dati.

La smazzata che segue è un magnifico esempio di come una semplice esauriente analisi conduca a sfruttare al massimo le risorse offerte dalle carte, una volta graziati dall'attacco che mette sotto senza scampo.



Contratto 4 cuori.

L'attacco è Fante di fiori. Facciamo insieme un po' di conti.

Sono disponibili 9 prese certe sommando le sei atout alle tre teste di fiori; dunque bisogna trovare la decima tra picche e quadri, dove scarseggiano le carte intermedie; pertanto occorre che i pochi onori siano ben posizionati ri-

spetto a quelli avversari.

Contiamo: l'Asso di picche in Ovest vale il 50%, se l'expasse in questo seme non funziona, il 50% del resto ancora a favore del dichiarante è dato dall'Asso di quadri in Est e siamo già al 75%, ma non è finita: infatti, se neppure l'expasse a quadri va, c'è la metà di quel che resta a favore, cioè la Dama di quadri prima del Fante. Il totale è ben di più di quanto abbiamo di solito in scorta: $50\% + 25\% + 12,5\% = 87,5\%$.

I lettori attenti hanno già visto che il calcolo è viziato da una insufficiente raccolta degli elementi favorevoli.

Se le atout sono 2-2, ed è poco meno del 50%, come sappiamo, il calcolo delle restanti percentuali diventa inutile, dato che, con tale favorevole distribuzione dei resti di cuori, la riuscita del contratto diventa al 100%, ed è numero che rassicura anche il dichiarante più pessimista.

Vediamo: due battute di atout (conservando nel seme un ingresso al morto), tutti fornendo e si può esultare; seguono tre giri di fiori completando in mano l'eliminazione del colore e picche, superando la carta di Ovest. Se Est continua nel colore si scarta una quadri; Ovest prende ma resta (verificate tutti i casi, se non vi fidate) una vincente nel seme su cui scartare un'altra quadri; se, invece, Est, vinta la presa a picche, intavola una quadri, una levée in questo colore faremo comunque.

Il calcolo aggiornato cambia di molto: se le atout sono 2-2, lo abbiamo visto, il contratto diventa di battuta; altrimenti a disposizione del giocatore resta quell'87,5%.

L'attacco a picche e la continuazione atout o fiori condanna il contratto

Nella realtà dell'evento, in un torneo a coppie, quasi tutti down, con attacco fiori: deprimente! Le atout erano 2-2, ma picche e quadri perfidamente disposte.

Tutti consolandosi a vicenda dell'avverso destino e domandandosi come abbiano fatto a regalarlo a quei tre che hanno segnato sulla loro colonna dello score.

Chi scrive codeste righe ha provato a spiegare e, alla seconda interruzione, gli è toccato esibire il solito biglietto da visita del quale non è mai sprovvisto. Sulla prima facciata si legge *"Carlo Grignani, rispettabile esperto di bridge dà pareri gratuiti a chiunque, a fine mano o a fine torneo"* in calce un *vedi restro*, dove *"per ascoltare i vostri pareri il suo onorario è di 30 euro per ogni tranche di ora"*.

Chissà perché non tutti mi trovano simpatico!